



CAR CLINIC S.r.l.

Sede sociale: viale dei Mareschi, 15 – 10051 Avigliana (TO)

Capitale sociale: € 154.000,00, i.v.

Ufficio Registro delle Imprese di Torino: 09704470013 e Partita Iva: 09704470013

Società soggetta alla direzione e coordinamento della capogruppo **ILMED SERVIZI S.A.p.A.**

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati “**3,25% CAR CLINIC Fixed Rate Bond 2018-2023**” sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (ISIN n. IT0005334039)

EMISSIONE RISERVATA AD INVESTITORI QUALIFICATI ai sensi dell'art. 100 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il “Testo Unico della Finanza” o “TUF”) e sottoposti a vigilanza prudenziale ai sensi dell'articolo 2483, comma 2, del codice civile

Il prestito obbligazionario è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del Testo Unico della Finanza e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

Il presente Documento di Ammissione è redatto in conformità al Regolamento del mercato ExtraMOT ai fini dell'ammissione alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT degli strumenti finanziari denominati “3,25% CAR CLINIC Fixed Rate Bond 2018-2023” e non costituisce un prospetto ai sensi del Testo Unico della Finanza.

Avigliana (TO), 30 maggio 2018

Documento di Ammissione messo a disposizione presso la sede legale di CAR CLINIC S.r.l. in viale dei Mareschi 15, – 10051 Avigliana (TO) e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <http://www.carclinic.it>

Il presente Documento di Ammissione si riferisce ed è stato predisposto in relazione all'ammissione alla negoziazione del prestito obbligazionario emesso dalla società CAR CLINIC S.r.l. (di seguito l'“Emittente”), denominato “3,25% CAR CLINIC Fixed Rate Bond 2018-2023”, sul segmento professionale (ExtraMOT PRO) del mercato ExtraMOT, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al relativo regolamento del mercato.

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1998, come successivamente modificato e integrato, (il "Regolamento 11971/1999" o "Regolamento Emittenti"). Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva n. 2003/71/CE ("Direttiva Prospetto") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento 11971/1999.

Le Obbligazioni sono offerte dall'Emittente esclusivamente ad Investitori Qualificati, in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni sull'ExtraMOT PRO, ai sensi e per gli effetti del Regolamento ExtraMOT, nell'ambito di un'offerta riservata, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni.

L'Emittente dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli Investitori e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento ExtraMOT.

Le Obbligazioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1993, come modificato ed integrato, né ai sensi delle corrispondenti o analoghe normative in vigore in qualsiasi altro paese nel quale la vendita, il trasferimento o comunque la consegna delle Obbligazioni, direttamente o indirettamente, non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (di seguito, collettivamente, gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, negli Altri Paesi o a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di United States Persons o a cui non possano essere vendute, trasferite o consegnate ai sensi della normativa applicabile. La pubblicazione e la distribuzione del presente documento in altre giurisdizioni e la vendita, il trasferimento o comunque la consegna delle Obbligazioni (diretta e/o indiretta), potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

INDICE

Parte I – DEFINIZIONI	4
Parte II – PERSONE RESPONSABILI	6
1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	6
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	6
Parte III – FATTORI DI RISCHIO	7
1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	7
1.1 Rischio Emittente	7
1.2 Rischio di tasso di interesse	7
1.3 Rischi connessi all’indebitamento	8
1.4 Rischi connessi all’incapacità di ottenere finanziamenti ovvero risorse economiche aggiuntive da parte dell’Emittente	9
1.6 Rischio di Credito	9
1.9 Rischi connessi al mercato di riferimento	10
1.10 Rischio operativo.....	11
1.11 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche.....	11
1.12 Rischi connessi ad operazioni con Parti Correlate	11
2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERA L’EMITTENTE	12
2.1 Rischi connessi all’impatto delle eventuali incertezze del quadro macroeconomico.....	12
2.2 Rischi legati alla competitività del settore.....	12
3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI ED ALLA LORO QUOTAZIONE	12
3.1 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	12
3.2 Rischio di tasso relativo al Prestito Obbligazionario	13
3.3 Rischio di Liquidità delle Obbligazioni.....	13
3.4 Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente.....	13
3.5 Rischio correlato all’assenza del rating sui titoli	13
3.6 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale	13
3.7 Rischio connesso all’assenza di garanzie	14
3.8 Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti.....	14
Parte IV –INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	15
1. INTRODUZIONE	15
2. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL’EMITTENTE	15

4. LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI ISCRIZIONE	15
5. DATA DI ISCRIZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE	15
6. DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE	15
7. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
8. SOCIETÀ DI REVISIONE	16
9. EVENTI RECENTI SOSTANZIALMENTE RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE.....	16
Parte V – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	17
1. BREVE PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	17
Parte VI – PRINCIPALI AZIONISTI.....	20
Parte VII – RAGIONI DELL'EMISSIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	21
Parte VIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	22
Parte IX – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	23
Parte X – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	24
1. MERCATO DI QUOTAZIONE	24
2. MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	24
3. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO.....	24
Allegato 1 – REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO.....	25
Allegato 2 – BILANCIO CIVILISTICO DELL'EMITTENTE AL 31 DICEMBRE 2017 E RELATIVE CERTIFICAZIONI.....	26

Parte I – DEFINIZIONI

Nel presente Documento di Ammissione i termini che iniziano con la lettera maiuscola sotto riportati hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Per il significato dei termini che iniziano con la lettera maiuscola contenuti nel Regolamento del Prestito Obbligazionario si veda l'Articolo 1 del Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Borsa Italiana	La Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano;
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede a Roma, Via G.B. Martini n.3;
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento ExtraMOT;
Emittente o CAR CLINIC o la Società	CAR CLINIC S.r.l. con sede legale in viale dei Mareschi, 15 – 10051 Avigliana (TO). Numero REA: TO/1074502 – Capitale sociale: € 154.000,00 i.v. – Partita Iva: 09704470013 - telefono +39.800.15.00.00 pec: CARCLINIC@PEC.IT; sito internet http://www.carclinic.it ;
ExtraMOT o Mercato ExtraMOT	Il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) di Borsa Italiana riservato agli strumenti obbligazionari;
ExtraMOT PRO o Segmento Professionale ExtraMOT PRO	Il segmento professionale del Mercato ExtraMOT;
Interessi	Gli interessi applicabili al Prestito Obbligazionario che l'Emittente è tenuto a corrispondere ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario;
Investitori Qualificati	I soggetti di cui all'art.100, comma 1, lett. a) del TUF, come implementato dall'art. 34-ter del Regolamento Emittenti (tramite rinvio all'art.26, comma 1, lett. d) ed all'allegato n. 3 del Regolamento Intermediari). Detta definizione equivale alla definizione di "cliente professionale" prevista all'art. 4 ed all'allegato II della Direttiva 2014/65/UE (MiFID II);
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A. con sede in Milano;
Obbligazioni	I titoli di debito emessi dall'Emittente ai sensi dell'articolo 2483 del codice civile, nell'ambito del Prestito Obbligazionario;
Obbligazionisti	I soggetti portatori delle Obbligazioni;
Prestito Obbligazionario	Il prestito obbligazionario denominato "3,25% CAR CLINIC Fixed Rate Bond 2018-2023", di ammontare nominale complessivo di Euro 2.000.000,00, costituito da n. 20 (venti/00) titoli di debito emessi dall'Emittente ai sensi dell'articolo 2483 del codice civile, del Valore Nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno, emesso da CAR

CLINIC S.r.l. a seguito di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 15 maggio 2018;

Regolamento del Prestito Obbligazionario

Il regolamento del Prestito Obbligazionario, che costituisce l'Allegato 1 al presente Documento di Ammissione – approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci di CAR CLINIC S.r.l. in data 15 maggio 2018;

Regolamento Emittenti o Regolamento 11971/1999

Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1998, come successivamente modificato e integrato;

Regolamento ExtraMOT

Indica il regolamento del mercato ExtraMOT adottato da Borsa Italiana, come di volta in volta modificato;

Regolamento Intermediari o Regolamento 16190/2007

Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato;

Testo Unico della Finanza o TUF

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni;

Valore Nominale

Indica il valore nominale di ciascuna delle n. 20 (venti/00) Obbligazioni, pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

Parte II – PERSONE RESPONSABILI

1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da CAR CLINIC S.r.l., con sede legale in viale dei Mareschi, 15 – 10051 Avigliana (TO), in qualità di Emittente delle Obbligazioni.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

CAR CLINIC S.r.l. , in qualità di Emittente delle Obbligazioni, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Parte III – FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti obbligazionari. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali Investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle proprie prospettive e sul valore delle Obbligazioni per cui i portatori delle Obbligazioni potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, i potenziali investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera ed agli strumenti finanziari dell'Emittente, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione relative a tali strumenti finanziari. I fattori di rischio descritti nella presente Parte III "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del presente Documento di Ammissione. I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Ammissione.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

1.1 Rischio Emittente

Con l'acquisto delle Obbligazioni, il portatore delle Obbligazioni diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. I titoli oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che la Società, quale emittente delle Obbligazioni, non sia in grado di pagare gli Interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze l'Obbligazionista potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

1.2 Rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla volatilità degli oneri finanziari.

L'indebitamento finanziario dell'Emittente è interamente a tasso variabile.

La seguente tabella riporta l'ammontare dell'indebitamento finanziario a tasso variabile dell'Emittente, nonché dei contratti di leasing accesi dall'Emittente, anch'essi a tasso variabile, negli esercizi sociali chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017.

Tipologia Debito (€)	Ammontare	Ammontare	Ammontare
	2015	2016	2017
Debiti verso banche	250.000	1.389.063	1.598.114

Debiti verso società di leasing	0	0	285.693
---------------------------------	---	---	---------

Fonte: Dati societari

L'Emittente non ha attualmente in essere contratti di copertura del rischio di tasso di interesse mediante strumenti derivati.

L'Emittente risulta quindi esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse la cui crescita, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari, a carico dell'Emittente, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

1.3 Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce una parte delle proprie risorse finanziarie tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti ordinari quali finanziamenti a breve e a medio/lungo termine.

Alla data del 31 dicembre 2017 la posizione finanziaria netta di CAR CLINIC ammontava a Euro -443.374.

Si segnala inoltre che la Società al 31 dicembre 2017 presenta debiti verso società di leasing per un ammontare pari a € 285.693, che non rientrano nel calcolo della PFN.

Voce di Bilancio (€)	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	Variazione 2017 - 2016
Depositi bancari	1.294.094	925.795	2.657.520	1.731.725
Denaro e altro valore in cassa	28.046	46.029	76.268	30.239
(A) Disponibilità Liquide	1.322.140	971.824	2.733.788	1.761.964
Debiti verso banche a breve termine (entro 12 mesi)	1.650.000	508.004	30.062	-477.942
(B) Debiti finanziari a breve termine	1.650.000	508.004	30.062	-477.942
(C=B-A) PFN a breve termine	327.860	-463.820	-2.703.726	-2.239.906
Debiti vs banche e altri finanziatori (oltre 12 mesi)	250.000	881.059	1.818.052	936.993
Debiti vs altri (oltre i 12 mesi)	0	500.000	442.300	-57.700
(D) Debiti finanziari a medio/lungo termine	250.000	1.381.059	2.260.352	879.293
(E=C+D) PFN	577.860	917.239	-443.374	-1.360.613

Fonte: Dati societari

Qualora, per qualsiasi ragione anche esogena all'Emittente, tali linee di credito dovessero venire revocate, ovvero non rinnovate, ciò potrebbe avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla data del presente Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

I contratti di finanziamento di cui l'Emittente è parte prevedono in genere, secondo la prassi di mercato, il rispetto da parte della società finanziata di specifici impegni (c.d. *covenant*) di fare e di non fare, prevedendo altresì che in caso di violazione di detti *covenant* la banca finanziatrice ha la facoltà di esigere l'immediata restituzione del finanziamento. In taluni casi sono inoltre presenti clausole che prevedono la facoltà per la banca finanziatrice di esigere l'immediata restituzione del finanziamento qualora la società finanziata si renda inadempiente ad altri contratti di finanziamento di cui essa è parte, anche con controparti terze (c.d. *cross-default*).

Sebbene alla data del Documento di Ammissione l'Emittente abbia correttamente adempiuto agli obblighi posti a proprio carico dai contratti di finanziamento in essere e non risultano inadempimenti che legittimerebbero l'attivazione delle clausole di *cross-default* da parte delle banche finanziatrici, l'eventuale violazione dei predetti *covenant* e/o l'attivazione di clausole di *cross-default* avrebbe effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

1.4 Rischi connessi all'incapacità di ottenere finanziamenti ovvero risorse economiche aggiuntive da parte dell'Emittente

Non si può escludere che la Società possa aver bisogno di risorse aggiuntive per finanziare le operazioni rilevanti e l'attività d'impresa (quali il ricorso all'indebitamento e/o ad ulteriori aumenti di capitale).

La possibilità di ricorrere a tali risorse aggiuntive dipenderà, inter alia, dalle condizioni di mercato al momento della realizzazione della relativa operazione, avuto riguardo all'andamento dei tassi di interesse e alla disponibilità di fonti di credito, tenuto altresì conto degli attesi e passati flussi di cassa e della necessità di ulteriore capitale, nonché dalla capacità della Società di implementare aumenti di capitale e/o emissioni obbligazionarie.

1.6 Rischio di Credito

La maggior parte dei crediti risulta essere verso compagnie assicurative di primario standing, ragion per cui non si identificano significativi rischi di credito. Si ritiene inoltre che il fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio sia congruo a fronte dell'evoluzione storica dei crediti. La tabella sottostante riporta il valore a bilancio del fondo per rischio crediti.

Voce di Bilancio (€)	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Crediti verso clienti	2.415.036	1.162.519	3.720.821
Fondo per rischio crediti	162.893	198.484	98.998

Fonte: Dati societari

1.7 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da figure chiave

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente è gestito da un team di manager che hanno maturato un'esperienza significativa nel settore di attività della Società e nei mercati in cui opera la stessa: in particolare il fondatore e Amministratore Delegato, Fabrizio Panicco, ha una consolidata esperienza di General Management nel settore *retail* e nello specifico in ambito *automotive*.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale la Società si sia dotata di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività, il legame tra il fondatore storico e le altre figure chiave con la Società resta un fattore critico di successo per la stessa. Pertanto non si può escludere che qualora una pluralità di tali figure chiave cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, e l'Emittente non fosse capace di attrarre, formare e trattenere management parimenti qualificato, ciò potrebbe avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

1.7 Rischio di dipendenza da singoli clienti

La quasi totalità dell'attività dell'emittente è svolta in relazione ai sinistri coperti da polizze assicurative e pertanto rimborsati dalle compagnie assicurative con cui l'Emittente ha stipulato convenzioni che vengono rinnovate di anno in anno.

Come si evince dalla tabella di cui sotto, la prima di tali compagnie assicuratrici per incidenza di fatturato dell'Emittente ha rappresentato, nel triennio 2015-2017, circa la metà del fatturato complessivo dell'Emittente (la residua metà risultando invece parcellizzata tra diversi clienti).

	incidenza % sul fatturato dell'esercizio 2015	incidenza % sul fatturato dell'esercizio 2016	incidenza % sul fatturato dell'esercizio 2017
Cliente 1	42,12%	47,82%	51,17%

Fonte: Dati societari

Qualora la convenzione con la predetta compagnia assicurativa non dovesse essere rinnovata alla scadenza annuale, ovvero il flusso di lavoro dell'Emittente riconducibile ai clienti di detta compagnia assicurativa si riducesse in modo significativo, ciò potrebbe avere conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

1.9 Rischi connessi al mercato di riferimento

La quasi totalità dell'attività di CAR CLINIC è svolta in relazione ai sinistri coperti da polizze assicurative e pertanto rimborsati dalle compagnie assicurative, sia nell'ambito delle polizze per la copertura della responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli (RCA), sia nell'ambito delle polizze cosiddette "Rischi Diversi".

Il numero di detti sinistri è principalmente in funzione della consistenza del parco autoveicoli nazionale e del chilometraggio percorso annualmente da detti veicoli. Secondo l'ANIA (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) nel corso dell'anno 2016 (ultimo dato disponibile), il numero dei sinistri coperti da polizze RCA, ha avuto un incremento della percentuale di frequenza dei sinistri pari al 6,2% verso l'anno precedente, dopo una discesa continua dal 2008 al 2014 con una riduzione cumulata del 30%, essenzialmente dovuta alla sostanziale diminuzione del chilometraggio percorso dal parco veicoli circolante legato alla crisi economica. Per quanto

concerne i sinistri coperti dalle polizze assicurative “Rischi Diversi”, la Società ne stima una variazione in aumento del 3% (2016 su 2015), dovuta ad una maggior propensione all’acquisto di queste polizze (non obbligatorie) e al traino della vendita di nuove autovetture.

Nonostante il trend di crescita dell’anno 2016 del numero dei sinistri coperti dalle polizze assicurative “RCA” e “Rischi diversi”, non si esclude che in futuro detto numero possa nuovamente decrescere con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.

1.10 Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L’Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l’Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.

1.11 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell’attuazione della strategia industriale

L’Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo basata sull’apertura di nuovi centri CAR CLINIC e sul miglioramento dei servizi offerti.

Qualora l’Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia dell’Emittente è fondata, la capacità dell’Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.

1.12 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche.

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

L’Emittente al momento non ha ancora avviato la procedura per implementare il modello organizzativo previsto dalla normativa e pertanto qualora venissero commessi reati nell’interesse o a vantaggio dell’Emittente, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi, L’Emittente potrebbe essere esposta al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell’attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.

1.13 Rischi connessi ad operazioni con Parti Correlate

CAR CLINIC ha in essere con la Capogruppo, ILMED Servizi di Panicco Franco & c S.A.P.A, un contratto per la somministrazione di servizi amministrativi (gestione personale, contabilità, bilancio, controllo di gestione, gestione tesoreria, servizi legali). Nel 2017 ILMED Servizi di Panicco Franco & c S.A.P.A. ha fornito prestazioni

di servizi a CAR CLINIC per un valore pari ad € 819.896. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE

2.1 Rischi connessi all'impatto delle eventuali incertezze del quadro macroeconomico

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente è necessariamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico.

Nel corso dell'ultimo triennio, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui CAR CLINIC opera, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

2.2 Rischi legati alla competitività del settore

Il settore in cui opera la Società è caratterizzato da un'elevata competizione essendo operanti sul mercato italiano circa 21.700 imprese (Osservatorio Autopromotec su Dati Cerved 2016). Per far fronte a tale concorrenza, il modello di business di CAR CLINIC si basa sui contenuti tecnologici del servizio prestato ai clienti delle compagnie assicurative, nonché sulla pluralità e diffusione territoriale delle carrozzerie che fanno capo all'Emittente. Non si può tuttavia escludere che in futuro operatori con maggiori capacità finanziarie di CAR CLINIC possano decidere di entrare nel settore, applicando un modello di business simile a CAR CLINIC, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI ED ALLA LORO QUOTAZIONE

3.1 Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'Obbligazionista volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso relativo al Prestito Obbligazionario");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità delle Obbligazioni");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'Obbligazionista vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

3.2 Rischio di tasso relativo al Prestito Obbligazionario

L'investimento nel prestito proposto comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso.

Trattandosi di un prestito a tasso fisso, le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione dei titoli ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

3.3 Rischio di Liquidità delle Obbligazioni

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un Obbligazionista di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare – pur di trovare una controparte disposta ad acquistare le Obbligazioni – una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche simili.

Si segnala che non è previsto alcun impegno da parte di nessun soggetto a garantire la negoziazione delle Obbligazioni.

Non vi è quindi alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario, ovvero che tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato altamente liquido.

Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare quale corrispettivo una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero al loro valore di mercato ovvero infine al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche simili). Pertanto, l'Obbligazionista, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve tenere in considerazione che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

3.4 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

3.5 Rischio correlato all'assenza del rating sui titoli

Si definisce rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie Obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente.

3.6 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'Obbligazionista. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data del presente

Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'Obbligazionista.

3.7 Rischio connesso all'assenza di garanzie

Le Obbligazioni non sono garantite da alcuna garanzia rilasciata dalla Società né da garanzie reali o personali di terzi, sicché il rimborso del capitale ed il pagamento degli Interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I portatori delle Obbligazioni non hanno diritto di soddisfarsi con priorità rispetto ad altri creditori della Società in caso di fallimento o di liquidazione della Società. Pertanto, in caso di fallimento o di liquidazione della Società, i portatori delle Obbligazioni dovranno concorrere con gli altri creditori chirografari della Società per il recupero del proprio investimento.

3.8 Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario non contiene una specifica normativa che disciplini le modifiche dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni applicandosi, pertanto, le disposizioni del codice civile le quali prevedono la deliberazione da parte dell'assemblea dei Portatori delle Obbligazioni su argomenti di interesse di questi e che condizionano l'assunzione delle delibere al consenso di determinate maggioranze. Se validamente adottate, tali modifiche vincolano anche i Portatori delle Obbligazioni assenti, dissenzienti o astenuti.

3.8 Rischio di rimborso anticipato delle obbligazioni

Ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del Prestito Obbligazionario le Obbligazioni possono essere rimborsate anticipatamente a discrezione dell'Emittente con le modalità ivi descritte. Inoltre, nei casi e secondo le modalità disciplinate all'articolo 9 del Regolamento del Prestito Obbligazionario, anche gli Obbligazionisti hanno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni, tramite deliberazione in tal senso dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

Nel caso di rimborso anticipato l'investitore perderebbe il diritto al percepimento degli Interessi non ancora maturati alla data del rimborso anticipato.

La presenza dell'opzione - per l'Emittente e per l'Assemblea degli Obbligazionisti - di esercitare il rimborso anticipato comporta per l'investitore il rischio di vedere disattese le proprie aspettative in termini di rendimento in quanto il rendimento atteso al momento della sottoscrizione, calcolato o ipotizzato sulla base della durata originaria dei titoli obbligazionari, potrebbe subire delle variazioni in diminuzione. L'investitore sarà inoltre esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme percepite prima della scadenza delle Obbligazioni ad un rendimento almeno pari a quello iniziale e ciò in dipendenza di diverse condizioni di mercato.

Parte IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

1. INTRODUZIONE

CAR CLINIC S.r.l. è una società che si occupa della riparazione e manutenzione di carrozzerie auto, attraverso una rete di centri specializzati. La sede legale della Società si trova ad Avigliana (TO). CAR CLINIC è nata in Italia nel 2007 ed ha sviluppato il suo core business, proponendosi come partner delle Compagnie di Assicurazione: i primi anni prevalentemente rivolgendosi alle Compagnie Assicuratrici dirette (telefoniche e on-line), mentre negli ultimi anni ha consolidato i rapporti con le Compagnie tradizionali (o intermedie – reti agenziali). Alla data del Documento di Ammissione la Società possiede 32 centri di proprietà sparsi su tutto il territorio italiano. A questi si affiancano 12 centri partner nelle città dove CAR CLINIC non è ancora presente (Sud e Isole).

2. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL’EMITTENTE

La denominazione legale e commerciale dell’Emittente è “CAR CLINIC S.r.l.”.

4. LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL’EMITTENTE E SUO NUMERO DI ISCRIZIONE

L’Emittente è iscritta presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Torino al n. 09704470013, R.E.A. TO-1074502.

5. DATA DI ISCRIZIONE E DURATA DELL’EMITTENTE

CAR CLINIC S.r.l. è stata costituita a Torino, in data 18/10/2007.

La durata della Società è prevista dallo Statuto Sociale fino al 31/12/2030.

6. DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL’EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE

L’Emittente è costituita in Italia sotto forma di “Società a responsabilità limitata” ed opera in base alla Legislazione Italiana.

La Società ha sede legale e amministrativa in viale dei Mareschi, 15 – 10051 Avigliana (TO) (numero di telefono +39 800.15.00.00).

7. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente è composto da 3 membri, è stato nominato dall’Assemblea dei Soci con Atto del 9 gennaio 2012 a tempo indeterminato.

L’attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Franco Panicco	Avigliana (TO)	13 aprile 1941
Amministratore			
Delegato			

Consigliere	Fabrizio Panicco	Torino (TO)	8 settembre 1966
Amministratore			
Delegato			
Consigliere	Cerioti Celso	Varese (VA)	15 settembre 1958
Amministratore			
Delegato			

8. SOCIETÀ DI REVISIONE

In data 29 aprile 2017 l'Assemblea dei Soci della Società ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano, l'incarico di revisione legale dei bilanci d'esercizio della Società ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, per il triennio 2017-2019, con scadenza alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

La relazione della società di revisione relativa al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 della Società è stata emessa a Torino in data 12 aprile 2018, con giudizio senza rilievi. Si rinvia all'Allegato 2 per la lettura della predetta relazione e relativo giudizio nel loro testo integrale, di cui si riporta il seguente estratto:

“Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CAR CLINIC S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”

9. EVENTI RECENTI SOSTANZIALMENTE RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SOLVIBILITÀ DELL'EMITTENTE

L'Emittente ritiene che non sussistano eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato e agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, allegato al presente Documento di Ammissione come Allegato 2 ed anche a disposizione sul sito internet della Società <http://www.carclinic.it/>.

Parte V – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. BREVE PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

CAR CLINIC è un'azienda italiana specializzata in riparazione carrozzerie per auto e veicoli commerciali e, alla data del Documento di Ammissione, opera sul territorio nazionale con 32 centri di proprietà e 12 centri partner. La tabella sottostante mostra la distribuzione geografica dei centri CAR CLINIC:

Città	Numero centri	Tipologia centri
Torino	3	proprietà
Bergamo	1	proprietà
Brescia	1	proprietà
Busto Arsizio	1	proprietà
Cinisello Balsamo	1	proprietà
Como	1	proprietà
Melegnano	1	proprietà
Milano	4	proprietà
Monza	1	proprietà
Pavia	1	proprietà
Rozzano	1	proprietà
Varese	1	proprietà
Padova	1	proprietà
Venezia Mestre	1	proprietà
Verona	1	proprietà
Vicenza	1	proprietà
Treviso	1	proprietà
Genova	1	proprietà
Bologna	1	proprietà
Bologna Casalecchio	1	proprietà
Modena	1	proprietà
Firenze	1	proprietà
Roma	4	proprietà
Udine	1	proprietà
Sassari	1	partner
Cagliari	1	partner
Palermo	1	partner

Enna	1	partner
Catania	1	partner
Pescara	1	partner
Napoli	1	partner
Salerno	1	partner
Bari	1	partner
Nuoro	1	partner
Siracusa	1	partner
Agrigento	1	partner

La quasi totalità dell'attività di CAR CLINIC è svolta in relazione ai sinistri coperti da polizze assicurative e pertanto rimborsati dalle compagnie assicurative, sia nell'ambito delle polizze per la copertura della responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli (RCA), sia nell'ambito delle polizze cosiddette "Rischi Diversi".

- Modello di business:* Il modello di business della Società è caratterizzato da partnership con le principali compagnie assicurative, a cui CAR CLINIC offre un servizio evoluto di gestione dei sinistri, caratterizzato dall'uso di una piattaforma informatica proprietaria in grado di connettersi e dialogare con i sistemi informatici delle compagnie per permettere a queste ultime la piena verifica ed un monitoraggio in tempo reale dell'attività di riparazione. Questo modello di business, improntato sulla trasparenza dell'attività svolta dalla carrozzeria, permette inoltre alle compagnie assicurative un considerevole risparmio di tempo ed attività nella liquidazione dei sinistri, minimizzando, tra l'altro, la necessità per queste ultime di dover richiedere l'intervento dei periti per la valutazione dei danni effettivi e della congruità del prezzo della riparazione. CAR CLINIC ha stipulato accordi con 23 compagnie assicurative, inclusa la totalità delle principali compagnie operanti sul territorio italiano: ai sensi di tali accordi CAR CLINIC viene inclusa nel novero delle carrozzerie convenzionate con la compagnia assicurativa e conseguentemente il cliente, che si rivolge a CAR CLINIC per la riparazione di un sinistro coperto da polizza assicurativa, non dovrà sostenere, salvo la franchigia, alcun costo diretto. Nell'ambito di tali accordi, inoltre, CAR CLINIC si impegna nei confronti della compagnia assicurativa al rispetto, nello svolgimento della propria attività, di un codice etico, nonché ad osservare determinati livelli di qualità del servizio e di costo della riparazione. CAR CLINIC garantisce altresì alle compagnie assicurative lo svolgimento della propria attività con tempi conformi a quelli che la vigente normativa impone alle compagnie assicurative per la gestione dei sinistri dei propri clienti.
- Gestione delle riparazioni nei centri CAR CLINIC:* la prima interfaccia tra CAR CLINIC e la propria clientela è il Call Center che, su richiesta del cliente, provvede a trasmettere la pratica al centro CAR CLINIC scelto da quest'ultimo. Detto centro CAR CLINIC contatta quindi il cliente per fissare l'appuntamento, nel quale per mezzo di tablet, dialogante con la piattaforma informatica dell'Emittente, provvede a:

 - Effettuare tramite scanner la digitalizzazione di tutta la documentazione necessaria alla compagnia assicurativa per la gestione della pratica;
 - Fotografare i danni derivanti dal sinistro;
 - Elaborare un preventivo per la riparazione del veicolo.

Tutti i dati acquisiti con il tablet e trasferiti sulla piattaforma informatica dell'Emittente, sono quindi resi disponibili alle compagnie assicurative tramite l'interfaccia dei sistemi informatici di queste ultime, permettendo quindi alle compagnie assicurative il pieno controllo di ogni fase dell'intervento.

Dopo l'approvazione del preventivo, con l'ausilio della piattaforma informatica, vengono ordinati i ricambi mediante richiesta del centro CAR CLINIC alla propria centrale di acquisto, e il check-in della vettura è organizzato in modo che l'auto vada al più presto in lavorazione. Il sistema di pianificazione informatico di CAR CLINIC verifica in modo automatico la disponibilità dei ricambi e delle risorse del centro CAR CLINIC interessato e, conseguentemente, vengono predefiniti la durata dell'intervento e i tempi di consegna (fermo vettura). Durante tutta la durata dell'intervento anche il cliente ha la possibilità di visionare, tramite smartphone, lo stato della riparazione, ivi incluse le immagini che lo documentano (le stesse informazioni sono disponibili per la compagnia assicurativa).

- *Servizi aggiuntivi:* CAR CLINIC attua una politica che punta a ridurre i disservizi per il cliente e in tal senso dispone di una ampia gamma di servizi aggiuntivi e altamente distintivi nel settore di riferimento, in particolare:
 - Visione del danno presso il domicilio del cliente;
 - Presa e consegna della vettura a domicilio o in ufficio presso l'indirizzo del cliente;
 - Consegna auto sostitutiva;
 - Ricambi originali;
 - Certificato di garanzia sull'intervento;
 - Riparazione a domicilio: mediante struttura avanzata di carrozzeria mobile (per quanto a conoscenza dell'Emittente unico in Italia);
 - Consegna al ritiro della vettura della vernice per ritocchi utilizzata per la riparazione.

Parte VI – PRINCIPALI AZIONISTI

Il capitale sociale di CAR CLINIC S.r.l. è posseduto al 65% da ILMED Servizi di Panicco Franco & c S.A.P.A e al 35% da Panicco Fabrizio.

Di seguito la compagine societaria della controllante ILMED Servizi di Panicco Franco & c S.A.P.A., il cui soci accomandatari sono Franco Panicco e Giorgio Panicco:

Nominativo	Quota %
Panicco Franco	21%
Panicco Giorgio	15%
ILMED Servizi S.A.P.A.	10%
Panicco Cristina	10%
Panicco Fabrizio	10%
Panicco Maria Rita	10%
Davì Carla	8%
Panicco Andrea	8%
Panicco Paola	8%

Alla data del presente Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 154.000, interamente versato, ed è suddiviso in n. 154.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna versato.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente alla data del Documento di Ammissione non sussistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Parte VII – RAGIONI DELL’EMISSIONE E IMPIEGO DEI PROVENTI

L’Emittente ha intenzione di utilizzare i proventi dell’emissione delle Obbligazioni per sostenere il piano di investimenti, in particolare:

- **Apertura nuovi centri e manutenzione dei centri già esistenti;**
- **IT e Software:** CAR CLINIC ha necessità di implementare le proprie procedure informatiche, allineandole alle esigenze delle Compagnie Assicurative;
- **Progetti R&D.**

Una parte dei proventi dell’emissione potrà essere, inoltre, destinata a finalità di gestione operativa generale dell’Emittente, ivi incluso eventualmente il rifinanziamento del debito esistente e la diversificazione delle fonti di finanziamento rispetto al tradizionale canale bancario.

Parte VIII – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato 2 al presente Documento di Ammissione.

Parte IX – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Per quanto concerne le informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione si rinvia al Regolamento del Prestito Obbligazionario riportato nell'Allegato 1 al presente Documento di Ammissione.

Parte X – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

1. MERCATO DI QUOTAZIONE

L’Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della sezione 11.6 delle “linee guida” contenute nel Regolamento ExtraMOT.

2. MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

La negoziazione dei titoli presso ExtraMOT PRO è riservata solo agli Investitori Professionali come definiti nel Regolamento ExtraMOT.

3. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il pagamento degli Interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

Allegato 1 – REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DENOMINATO

"3,25% CAR CLINIC Fixed Rate Bond 2018-2023"

CODICE ISIN IT0005334039

CAR CLINIC S.r.l. Capitale Sociale: Euro 154.000,00 (centocinquantaquattromila/00)
interamente versato

Sede Legale: viale dei Mareschi 15 - AVIGLIANA (TO)

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 09704470013

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino

REA TO - 1074502

Società soggetta alla direzione e coordinamento
della capogruppo ILMED SERVIZI S.A.p.A.

Il presente regolamento disciplina termini e condizioni del prestito obbligazionario denominato "3,25% CAR CLINIC Fixed Rate Bond 2018-2023".

La sottoscrizione e/o l'acquisto dei titoli di debito emessi da CAR CLINIC S.r.l., ai sensi dell'articolo 2483 del codice civile, nell'ambito del Prestito Obbligazionario (come infra definito) comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni del presente regolamento.

Articolo 1. DEFINIZIONI

Nel presente regolamento i termini in maiuscolo sotto riportati hanno il seguente significato:

"Agente di Calcolo" indica l'Emittente, ovvero il diverso soggetto incaricato dall'Emittente previa informativa agli obbligazionisti ai sensi del successivo Articolo 21.

"Attestazione di Conformità" indica la dichiarazione che l'Emittente è tenuto a rendere disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.carclinic.it) ed a fornire al Rappresentante Comune, ove nominato, che sarà sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, la cui correttezza dovrà essere certificata dal revisore legale dei conti dell'Emittente, che conterrà i dati relativi al rispetto o meno dei Parametri Finanziari con riferimento a ciascuna Data di Calcolo.

"Beni" indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali di cui la società stessa è proprietaria, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni e strumenti finanziari.

"Bilancio" indica il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre di ogni anno, soggetto a revisione ai sensi dell'art 14 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39.

"Comunicazione di Rimborso Anticipato" ha il significato di cui al successivo Articolo 11.

"Borsa Italiana" indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Piazza degli Affari n. 6, Milano.

"Consob" indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede legale in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

"Data di Calcolo" indica la data di chiusura dell'esercizio annuale dell'Emittente, restando inteso che la prima Data di Calcolo sarà il 31 dicembre 2018.

“**Data di Emissione**” indica il 31 maggio 2018.

“**Data di Godimento**” indica il 31 maggio 2018.

“**Data di Pagamento**” indica il 31 maggio di ciascun anno solare, a decorrere dal 31 maggio 2019 e sino al 31 maggio 2023 (inclusi).

“**Data di Scadenza**” indica il 31 maggio 2023.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data in cui il Prestito Obbligazionario venga interamente rimborsato ai sensi dei successivi Articoli 9 o 11.

“**Data di Verifica**” indica il decimo Giorno Lavorativo successivo alla data di approvazione, da parte dell’assemblea dei soci dell’Emittente del Bilancio. Resta inteso che la prima Data di Verifica sarà il decimo Giorno Lavorativo successivo alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

“**Delibera di Rimborso Anticipato**” ha il significato di cui al successivo Articolo 9.

“**EBITDAR**” indica, in relazione all’Emittente sulla base delle risultanze del Bilancio, la somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all’articolo 2425 del codice civile:

- (+) A) il valore della produzione;
- (-) B) i costi della produzione;
- (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria);
- (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), con riferimento esclusivamente alle seguenti voci:
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
 - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
 - d) svalutazioni crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide;
- (+) B12 Accantonamenti per rischi;
- (+) B13 Altri accantonamenti.

Il calcolo dell'EBITDAR dovrà comunque escludere qualsiasi delle seguenti componenti/voci eventualmente comprese fra le componenti operative positive e negative di reddito, di cui alle sopra indicate lettere A) e B) del Conto Economico e quindi:

- (i) plusvalenze/minusvalenze di natura straordinaria e non ricorrente;
- (ii) sopravvenienze attive/passive di natura straordinaria e non ricorrente;
- (iii) qualsiasi componente economico di reddito (positivo/negativo) attinente alla gestione; valutaria (qualora di natura finanziaria);
- (iv) svalutazioni/rivalutazioni di natura straordinaria e non ricorrente.

“**Emittente**” indica CAR CLINIC S.r.l..

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario.

"Evento Rilevante" ha il significato di cui al successivo Articolo 9.

"Giorno Lavorativo" indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2)* è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

"Gruppo" indica ILMED SERVIZI S.A.p.A. e le società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, sino a che l'Emittente continuerà ad essere una di tali società controllate.

"Indebitamento Finanziario" indica, in relazione all'Emittente qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, *factoring pro-solvendo*, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi equity), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale - ma esclusa la cessione di crediti *pro-soluto* e le operazioni di sconto e *factoring pro-soluto*;
- (b) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e qualsiasi compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (c) qualsiasi debito o passività che possa derivare da fideiussioni - anche relative ad obbligazioni condizionate o future - o altre garanzie personali di natura simile, e da lettere di patronage forte e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali;
- (d) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di operazioni di vendita e acquisto di *forward*, accordi di *sale* e *sale back* o di *sale and leaseback* e comunque di operazioni qualificate come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;
- (e) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (*mark to market value*) oppure, se l'effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del *close-out* di tale operazione in derivati, tale ultimo importo), salva l'applicazione del *netting*, in termini di *mark to market value*, di tutti i derivati in corso con la medesima controparte;
- (f) qualsiasi importo dovuto in relazione ad accordi finalizzati alla fornitura di beni o servizi o di opere ed il pagamento sia dovuto a più di 180 (centottanta) giorni dalla data di completamento della fornitura e/o del servizio e/o dell'opera (con esclusione delle ritenute di garanzia e delle altre somme trattenute a garanzia della correttezza della prestazione) e fatto salvo il caso in cui tale ritardo dipenda da contestazione e/o eccezione di pagamento sollevato in buona fede;
- (g) qualsiasi accordo di rateizzazione o dilazione di pagamento di debiti tributari o previdenziali.

"Investitori Qualificati" ha il significato di cui al successivo Articolo 3.

“**Legge Fallimentare**” indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Obbligazioni**” indica i titoli di debito emessi nell’ambito del Prestito Obbligazionario ai sensi dell’articolo 2483 del codice civile, come indicato al successivo Articolo 2.

“**Obbligazionisti**” indica i soggetti portatori delle Obbligazioni.

“**Parametri Finanziari**” ha il significato di cui al successivo Articolo 10.

“**Patrimonio Netto**” o “**PN**” indica, in relazione all’Emittente, e sulla base delle risultanze del Bilancio, la somma algebrica degli importi relativi alle seguenti voci:

1. voci iscritte nello Stato Patrimoniale di cui all’articolo 2424 del codice civile:

- (+) A) I) Capitale (al netto della quota non ancora versata);
- (+) A) II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni;
- (+) A) III) Riserve di rivalutazione;
- (+) A) IV) Riserva legale;
- (+) A) V) Riserve statutarie;
- (+) A) VI) Altre riserve, distintamente indicate;
- (+) A) VIII) Utile (perdita) portato a nuovo;
- (+) A) IX) Utili (perdita) dell’esercizio (al netto di eventuali dividendi e/o riserve per cui è stata deliberata la distribuzione);
- (+) A) X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio;

- (+) D) III) Debiti verso soci per finanziamenti (solo con riferimento ai finanziamenti soci subordinati e postergati al rimborso del Prestito Obbligazionario ed ivi inclusi i relativi interessi capitalizzati);

2. altre voci:

- capitale, riserve e utili di pertinenza di terzi, come identificati nel Bilancio alla voce “*Patrimonio netto di competenza di terzi*”.

“**Periodo di Interessi**” indica il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa), fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti ovvero lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

“**Posizione Finanziaria Netta**” o “**PFN**” indica, in relazione all’Emittente, e sulla base delle risultanze del Bilancio, la somma algebrica complessiva di:

1. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all’articolo 2424 del codice civile:

- (+) 1 – Obbligazioni;
- (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
- (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
- (+) 4 – Debiti verso banche (ivi inclusi i crediti ceduti pro solvendo a banche e/o a società di factoring, le anticipazioni bancarie);
- (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
- (+) 7 – Debiti verso fornitori scaduti da oltre 180 giorni;
- (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
- (+) 9 – Debiti verso imprese controllate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 10 – Debiti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 11 – Debiti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 12 – Debiti tributari e previdenziali, limitatamente alle posizioni scadute e/o rateizzate;
- (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimane esclusa dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamento soci nella misura in cui siano subordinati e postergati all'integrale rimborso del Prestito Obbligazionario.

2. Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'art. 2424 del codice civile:

- (-) III 6) – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
 - (-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);
3. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolati secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra;
4. (-) Crediti verso società fuori perimetro di consolidamento derivanti da finanziamenti erogati dall'Emittente verso tali società, non postergati e non subordinati ad altri debiti finanziari delle relative società finanziate, solo nel caso siano esigibili e regolarmente incassabili entro la Data di Scadenza.

"Prestito Obbligazionario" ha il significato di cui al successivo Articolo 2.

"Rappresentante Comune" ha il significato di cui al successivo Articolo 15.

“**Regolamento**” indica il presente regolamento delle Obbligazioni.

“**Regolamento Emittenti**” indica il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

“**Regolamento Intermediari**” indica il Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” ha il significato di cui al successivo Articolo 9.

“**Tasso di Interesse**” ha il significato di cui al successivo Articolo 7.

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche.

“**Valore Nominale Residuo**” indica, con riferimento a ciascuna Obbligazione, l'importo in linea capitale di detta Obbligazione non ancora rimborsato dall'Emittente.

“**Vincoli Ammessi**” indica:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti, dopo la Data di Emissione, a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività dell'Emittente quale risultante dal vigente statuto;
- (c) i Vincoli costituiti, dopo la Data Emissione, su Beni dell'Emittente per finanziare l'acquisizione degli stessi da parte dell'Emittente;
- (d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative.

“**Vincoli Esistenti**” indica i Vincoli esistenti alla Data di Emissione.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio su Beni dell'Emittente, a seconda del caso (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

Articolo 2. AMMONTARE NOMINALE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO, VALORE NOMINALE UNITARIO E FORMA DELLE OBBLIGAZIONI,

Il prestito obbligazionario denominato “3,25% CAR CLINIC Fixed Rate Bond 2018-2023” (qui di seguito il “**Prestito Obbligazionario**”), ammonta a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) ed è costituito da n. 20 (venti/00) titoli di debito emessi dall'Emittente ai sensi dell'articolo 2483 del codice civile, del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuno (qui di seguito le “**Obbligazioni**” e, ciascuna di esse, una “**Obbligazione**”).

Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) rilasciato da Banca d'Italia per le Obbligazioni è IT0005334039.

Le Obbligazioni sono al portatore, ammesse al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli ed assoggettate alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22 febbraio 2008, come successivamente modificato e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari, finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli. I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF.

Articolo 3. RESTRIZIONI ALLA SOTTOSCRIZIONE ED ALLA TRASFERIBILITA' DELLE OBBLIGAZIONI

Le Obbligazioni possono essere sottoscritte solamente da investitori qualificati ai sensi dell'articolo 100 del TUF, come implementato dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti e dall'articolo 26 del Regolamento Intermediari, che siano inoltre sottoposti a vigilanza prudenziale ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2483, comma 2, del codice civile (qui di seguito gli "Investitori Qualificati").

In caso di successiva circolazione, le Obbligazioni potranno essere trasferite esclusivamente ad Investitori Qualificati.

Le Obbligazioni sono pertanto emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari.

Articolo 4. SOTTOSCRIZIONE E PREZZO DI EMISSIONE

Le Obbligazioni sono emesse ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale e cioè al prezzo di Euro 100.000 (centomila/00) per ciascuna Obbligazione, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

Articolo 5. DECORRENZA DEL GODIMENTO

Il Prestito Obbligazionario ha godimento a far data dal 31 maggio 2018 (la "Data di Godimento").

Articolo 6. DURATA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Il Prestito Obbligazionario ha durata dalla Data di Godimento fino al 31 maggio 2023 (la "**Data di Scadenza**"), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste nei successivi Articoli 9 e 11.

Articolo 7. INTERESSI

Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa), sino alla prima tra:

- (a) la Data di Scadenza (esclusa); e
- (b) per le Obbligazioni eventualmente oggetto di rimborso anticipato integrale ai sensi dei successivi Articoli 9 e 11, la relativa Data di Rimborso Anticipato (esclusa).

Resta inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso del Prestito Obbligazionario in conformità con il presente Regolamento, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, matureranno interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Il pagamento degli interessi avrà luogo in via posticipata, su base annuale, a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla prima Data di Pagamento, che sarà il 31 maggio 2019, esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli

Il tasso di interesse nominale lordo è fissato al 3,25% (tre virgola venticinque per cento) annuo (qui di seguito il "**Tasso di Interesse**").

L'importo degli interessi dovuto in relazione a ciascuna Obbligazione ad ogni Data di Pagamento, sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale Residuo di ciascuna Obbligazione, per il Tasso di Interesse e moltiplicando il risultato così ottenuto per il rapporto tra numero di giorni effettivi del relativo Periodo di Interessi ed il numero di giorni compresi nell'anno di calendario (365 ovvero, in ipotesi di anno bisestile, 366) secondo il metodo di calcolo Act/Act. L'importo così ottenuto sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).

L'Agente di Calcolo provvederà a calcolare l'ammontare degli interessi dovuti per ciascun Periodo di Interessi.

Articolo 8. MODALITA' DI AMMORTAMENTO E RELATIVE PROCEDURE DI RIMBORSO

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari. Il piano di rimborso prevede, a partire dal 31 maggio 2020 la restituzione del capitale, per ciascuna Obbligazione, alle Date di Pagamento e secondo le quote capitale indicate nel seguente piano di ammortamento:

Data di Pagamento	Quota capitale di ciascuna Obbligazione oggetto di rimborso
31 maggio 2020	Euro 25.000
31 maggio 2021	Euro 25.000
31 maggio 2022	Euro 25.000
31 maggio 2023	Euro 25.000

Qualora una delle sopraindicate Date di Pagamento non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati partecipanti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli.

Articolo 9. RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un "Evento Rilevante":

- (i) il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 5 Giorni Lavorativi;
- (ii) l'inadempimento di uno degli impegni assunti dall'Emittente ai sensi dell'Articolo 10 lettera A) del presente Regolamento, purché l'Emittente, ove possibile, non vi ponga rimedio entro 20 Giorni Lavorativi decorrenti dal Giorno Lavorativo in cui l'Emittente abbia ricevuto la contestazione scritta di tale inadempimento da parte di un Obbligazionista ovvero del Rappresentante Comune, ove nominato;
- (iii) ad una Data di Calcolo si verificano contemporaneamente due dei seguenti eventi, ovvero uno dei seguenti eventi (il medesimo) si verifichi ad una Data di Calcolo ed alla Data di Calcolo immediatamente successiva:
 - a) il valore del Parametro Finanziario PFN / EBITDAR risultante dal Bilancio relativo all'esercizio sociale appena concluso sia superiore al relativo valore indicato nella tabella di cui all'Articolo 10, lettera B);
 - b) il valore del Parametro Finanziario PFN / PN risultante dal Bilancio relativo all'esercizio sociale appena concluso sia superiore al relativo valore indicato nella tabella di cui all'Articolo 10, lettera B);
- (iv) si verifichi un mutamento nel controllo dell'Emittente, ove per "controllo" si farà riferimento all'articolo 2359, commi 1 n. 1 e n. 2 del codice civile, dandosi atto che alla Data di Emissione il predetto controllo è esercitato da ILMED Servizi di Panicco Franco & c S.A.P.A.;
- (v) il verificarsi di uno stato di insolvenza in capo all'Emittente, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Fallimentare;
- (vi) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161 della Legge Fallimentare o di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare, ovvero di una transazione fiscale ex articolo 182-*ter* della Legge Fallimentare, ovvero la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, ovvero analoghi procedimenti in altre giurisdizioni, ovvero l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (vii) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si approvi la messa in liquidazione della stessa ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività;
- (viii) qualsiasi Indebitamento Finanziario dell'Emittente il cui importo cumulativo su base annua sia pari o superiore ad Euro 100.000 (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione delle Obbligazioni) non venga pagato alla relativa scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero divenga esigibile prima

del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, salvo che l'Emittente abbia contestato al relativo creditore, per il tramite di un proprio legale, la debenza del pagamento e la sussistenza di un proprio inadempimento, detta contestazione non appaia manifestamente infondata e il relativo rapporto di credito sia segnalato come "contestato" presso il servizio di centralizzazione dei rischi creditizi gestito dalla Banca d'Italia denominato "Centrale dei rischi";

- (ix) la società di revisione incaricata della revisione legale del Bilancio ai sensi D. Lgs. 27/1/2010 n. 39, esprima un giudizio negativo ovvero dichiarare l'impossibilità di esprimere un giudizio;
- (x) l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (c.d. *delisting*), salvo che le Obbligazioni siano state ammesse alle negoziazioni su un altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione di Paesi dell'Unione Europea o di Paesi aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168 bis del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917; e sempreché, per effetto di quanto sopra, il trattamento fiscale previsto in relazione alle Obbligazioni dalla normativa vigente alla Data di Emissione, non subisca modificazioni peggiorative;
- (xi) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xii) un Bene dell'Emittente sia oggetto di pignoramento ovvero un protesto di cambiale o assegno sia levato nei confronti dell'Emittente, salvo che il debito per il quale il pignoramento è stato effettuato o il protesto è stato levato non sia saldato (anche con riserva di ripetizione) entro 30 Giorni Lavorativi dalla notifica dell'atto di pignoramento o dalla levata del protesto.

L'attestazione del verificarsi di un Evento Rilevante potrà avvenire esclusivamente mediante delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti convocata a norma di legge.

Qualora l'Assemblea degli Obbligazionisti attesti il verificarsi di un Evento Rilevante, la stessa avrà la facoltà, mediante deliberazione approvata, anche in seconda convocazione, con il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte, di richiedere all'Emittente il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario (la "**Delibera di Rimborso Anticipato**").

Approvata la Delibera di Rimborso Anticipato da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti, il Rappresentante Comune, ove nominato, ovvero il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea degli Obbligazionisti, provvederà ad inviare all'Emittente - a mezzo PEC all'indirizzo CARCLINIC@PEC.IT o al diverso indirizzo di posta elettronica certificata risultante al Registro Imprese, ovvero in mancanza di un valido indirizzo di posta elettronica certificata, a mezzo di lettera raccomandata A.R. da inviarsi presso la sede legale dell'Emittente - la richiesta scritta di rimborso anticipato dell'intero Prestito Obbligazionario (la "**Richiesta di Rimborso Anticipato**").

L'Emittente darà comunicazione a Borsa Italiana ed al mercato della ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con le modalità di cui al successivo Articolo 20.

Il rimborso anticipato delle Obbligazioni dovrà quindi essere effettuato dall'Emittente entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della Richiesta di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato delle Obbligazioni avverrà al Valore Nominale Residuo, e comprenderà gli interessi eventualmente maturati fino alla Data di Rimborso Anticipato (esclusa), senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti e senza penali per l'Emittente, fermi restando i diritti degli Obbligazionisti al risarcimento dei danni eventualmente subiti in caso l'Evento Rilevante sia determinato da inadempimento dell'Emittente.

Qualora la Data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà anticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente precedente.

Articolo 10. IMPEGNI DELL'EMITTENTE

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti, inter alia:

A) ad adempiere ai seguenti obblighi:

- (i) non modificare l'oggetto sociale dello statuto dell'Emittente e non cessare né modificare la propria attività quale svolta alla Data di Emissione, mantenendo tutte le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento della stessa; non apportare modifiche ad altre clausole del suddetto statuto che possano ragionevolmente avere un effetto negativo sui diritti degli Obbligazionisti, che possano ragionevolmente pregiudicare o rendere più difficoltoso l'esercizio dei diritti degli Obbligazionisti previsti dal Regolamento o dalla legge, ovvero pregiudicare la capacità dell'Emittente di far fronte puntualmente agli obblighi di pagamento assunti nei confronti degli Obbligazionisti stessi;
- (ii) a non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale esistente alla Data di Emissione;
- (iii) a non procedere, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del codice civile;
- (iv) non effettuare, salvo il preventivo consenso scritto degli Obbligazionisti titolari della maggioranza delle Obbligazioni emesse e non estinte, operazioni societarie straordinarie (fusioni, scissioni e scorpori), ad eccezione delle operazioni effettuate tra società del Gruppo e che inoltre non modifichino l'attività attualmente condotta dall'Emittente e non ne pregiudichino la capacità di adempiere gli obblighi del Regolamento;
- (v) non vendere, trasferire o altrimenti disporre ivi incluso, a titolo esemplificativo, concedere in locazione alcuno dei propri Beni il cui valore complessivo cumulato ecceda, a partire dalla data di emissione e per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'ammontare di Euro 300.000,00 (trecentomila/00), salvo il preventivo consenso scritto degli Obbligazionisti titolari della maggioranza delle Obbligazioni emesse e non estinte, ad esclusione:

- (a) della vendita di Beni nell'ambito dell'ordinaria attività dell'Emittente;
 - (b) della cessione di crediti dell'Emittente a banche, intermediari finanziari o nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti di impresa; e
 - (c) nel caso di atti di disposizione non rientranti nelle ipotesi contemplate nelle precedenti lettere (a) e (b), qualora l'Emittente reinvesta entro 3 mesi dall'atto di disposizione i proventi netti dell'atto di disposizione in altri Beni funzionali all'attività dell'Emittente ovvero destini tali proventi al rimborso pro quota del proprio Indebitamento Finanziario in essere (incluso il Prestito Obbligazionario);
- (vi) non effettuare durante la vita del Prestito Obbligazionario, investimenti cumulativamente superiori, per ciascun biennio di cui *infra*, all'importo indicato nella seguente tabella:

Biennio	2018 / 2019	2020 / 2021	2022 / 2023
Ammontare investimenti (in migliaia di Euro)	8.800	8.800	4.400

salvo il preventivo consenso dell'Assemblea degli Obbligazionisti (che non potrà essere irragionevolmente negato);

- (vii) non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi, salvo il caso in cui: (a) il Prestito Obbligazionario benefici in eguale misura di tale garanzia; o (b) l'Emittente contestualmente costituisca altre garanzie personali o reali o adotti altre modalità a tutela degli Obbligazionisti, purché tali garanzie, impegni o altre modalità di tutela siano previamente approvati dall'Assemblea degli Obbligazionisti;
- (viii) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dalle Obbligazioni mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie dell'Emittente;
- (ix) osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale), applicabili all'Emittente, la cui violazione possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (x) far sì che ogni finanziamento a qualsivoglia titolo effettuato a favore dell'Emittente da parte dei soci (diretti o indiretti) dell'Emittente e/o da parte delle società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente sia postergato e subordinato rispetto alla soddisfazione dei crediti nascenti dalle Obbligazioni;
- (xi) non effettuare finanziamenti a terzi sotto qualsiasi forma, ivi inclusi i finanziamenti alle società del Gruppo e le operazioni di cash pooling e similari, con la sola eccezione di operazioni di gestione della tesoreria in cui siano trasferite giacenze di liquidità alla capogruppo ILMED Servizi di Panicco Franco & c S.A.P.A. (che ne sia quindi la diretta obbligata alla restituzione, da effettuarsi nel termine massimo di 9 mesi dal relativo trasferimento) ed a condizione che l'ammontare che si intende trasferire alla capogruppo, sommato (a) all'ammontare degli importi precedentemente trasferiti e non ancora restituiti dalla capogruppo, nonché (b) all'ammontare degli importi restituiti dalla capogruppo nei sei mesi immediatamente antecedenti, non ecceda:

sino al 31 maggio 2019 (incluso), l'importo complessivo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) e, a partire dal 31 maggio 2019 (escluso), l'importo complessivo di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00);

- (xii) far sì che tutti i propri Bilanci e libri sociali siano veritieri, completi e accurati e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché che siano redatti e tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- (xiii) far sì che per tutta la durata del Prestito Obbligazionario e quindi fino al rimborso totale delle Obbligazioni, il Bilancio sia soggetto a revisione ai sensi dell'art 14 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte di una società di revisione esterna iscritta nel registro di cui D. Lgs. 27/1/2010 n. 39;
- (xiv) far sì che l'assemblea dei soci approvi ciascun Bilancio, predisposto in conformità ai principi contabili applicati dall'Emittente, entro 120 giorni dalla fine dell'esercizio di riferimento e rendere disponibile ogni anno, attraverso le modalità di cui al successivo Articolo 20, entro 10 Giorni Lavorativi dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea dei soci il proprio Bilancio- completo di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e relazione del Revisore Legale;
- (xv) non effettuare pagamenti e/o distribuzioni, sotto qualsiasi forma, di riserve ad esclusione delle riserve costituite con utili portati a riserva straordinaria con deliberazione dell'assemblea dei soci dell'Emittente in data successiva al 31 marzo 2018;
- (xvi) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento e/o di qualsiasi Evento Rilevante e/o di qualsiasi Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xvii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi evento (inclusi, a titolo meramente esemplificativo, qualsiasi richiesta, pretesa, azione giudiziale, avviso, accertamento, pignoramento, ecc.), che possa ragionevolmente comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xviii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti ed a Borsa Italiana l'avvenuta ricezione di richieste di rimborso anticipato ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento, con l'indicazione specifica (i) dell'evento che, sulla base di detta richiesta, avrebbe determinato una causa di rimborso anticipato delle Obbligazioni e (ii) della Data di Rimborso Anticipato.
- (xix) garantire attraverso opportune coperture assicurative, l'integrità dei propri Beni rispetto ai rischi di impatto significativo per la continuità aziendale;

B) a che siano rispettati, a ciascuna Data di Calcolo, sino alla Data di Scadenza, i seguenti parametri di carattere finanziario, quali risultanti dal Bilancio relativo all'esercizio sociale appena concluso, approvato dall'assemblea dei soci dell'Emittente (i **"Parametri Finanziari"**):

Parametro Finanziario	2018	2019	2020	2021	2022
PFN / EBITDAR	≤ 2,5x	≤ 2,0x	≤ 2,0x	≤ 2,0x	≤ 2,0x

PFN / PN	≤ 2,5x	≤ 2,5x	≤ 2,5x	≤ 2,0x	≤ 2,0x
----------	--------	--------	--------	--------	--------

Resta inteso che qualora l'Emittente acquisisca una o più società controllate e sia tenuta a redigere il bilancio consolidato, i Parametri Finanziari saranno calcolati non più sui dati risultanti dal Bilancio, bensì sui corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato dell'Emittente, che dovrà essere sottoposto a revisione ai sensi dell'art 14 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39 da parte di una società di revisione esterna iscritta nel registro di cui D. Lgs. 27/1/2010 n. 39.

L'Emittente renderà disponibile sul proprio sito internet (www.carclinic.it) e consegnerà al Rappresentante Comune degli Obbligazionisti, ove nominato, ad ogni Data di Verifica nel corso della durata del Prestito Obbligazionario, un'Attestazione di Conformità contenente, tra l'altro, i dati relativi al rispetto o meno dei Parametri Finanziari con riferimento a ciascuna Data di Calcolo.

Qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) o gli Obbligazionisti ritengano, sulla base delle risultanze del Bilancio, che si sia verificata una violazione di uno o più Parametri Finanziari e l'Emittente non abbia provveduto a farne menzione all'interno dell'Attestazione di Conformità, il Rappresentante Comune (ove nominato) o gli Obbligazionisti ne daranno pronta comunicazione all'Emittente tramite PEC, e l'Emittente avrà l'obbligo di procedere prontamente a rettificare il contenuto dell'Attestazione di Conformità salvo il caso in cui l'Emittente stesso, entro i successivi 10 (dieci) Giorni Lavorativi, abbia contestato per iscritto la comunicazione del Rappresentante Comune o degli Obbligazionisti (a seconda del caso).

In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Parametri Finanziari sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero del soggetto allo scopo designato dagli Obbligazionisti ovvero da parte dell'Emittente) alla determinazione di un collegio formato da tre revisori (o società di revisione), di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune (o dagli Obbligazionisti) e il terzo di comune accordo dai primi due soggetti nominati, ovvero in caso di disaccordo tra di essi, dal Presidente della Camera di Commercio di Milano. Il collegio arbitrale così nominato deciderà secondo quanto previsto dal codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente.

La decisione del collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero il soggetto allo scopo designato dagli Obbligazionisti ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

C) ad adempiere ai seguenti ulteriori obblighi:

- (i) far sì che il proprio management si renda disponibile per un incontro/conference call su base annuale con gli Obbligazionisti, in concomitanza con l'approvazione del Bilancio;
- (ii) osservare diligentemente tutte le disposizioni e gli impegni previsti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, anche al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- (iii) rispettare diligentemente tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (iv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su decisione di Borsa Italiana.

Articolo 11. RIMBORSO ANTICIPATO A FAVORE DELL'EMITTENTE

Ad ogni Data di Pagamento, l'Emittente, fermi restando gli obblighi di cui al precedente Articolo 8, avrà la facoltà di effettuare il rimborso anticipato, totale o parziale, delle Obbligazioni.

Inoltre, qualora l'Assemblea degli Obbligazionisti neghi all'Emittente l'autorizzazione ad effettuare investimenti in deroga alle soglie previste all'Articolo 10, lettera A), punto (vi), l'Emittente avrà la facoltà di effettuare il rimborso anticipato totale delle Obbligazioni il quindicesimo Giorno Lavorativo successivo alla data della predetta Assemblea degli Obbligazionisti e detta facoltà di rimborso anticipato straordinario costituirà l'unico rimedio disponibile all'Emittente a fronte del predetto diniego di autorizzazione, a prescindere dalla motivazione del medesimo. Il rimborso anticipato delle Obbligazioni avverrà al Valore Nominale Residuo, e comprenderà gli interessi eventualmente maturati fino alla Data di Rimborso Anticipato (esclusa), senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

Ogni qual volta l'Emittente intenda procedere al rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario ai sensi del presente Articolo dovrà darne preventiva comunicazione scritta agli Obbligazionisti ed a Borsa Italiana, entro il decimo Giorno Lavorativo antecedente la relativa Data di Rimborso Anticipato o Data di Pagamento (nel caso di rimborso anticipato parziale), con le modalità di cui al successivo Articolo 20, specificando l'ammontare del rimborso anticipato che intende effettuare (la "**Comunicazione di Rimborso Anticipato**").

In caso di rimborso anticipato parziale:

- A)** il relativo ammontare sarà ripartito pro-quota tra tutte le Obbligazioni e, in relazione a ciascuna Obbligazione, l'ammontare del Valore Nominale Residuo oggetto di rimborso anticipato sarà detratto pro-quota dall'ammontare di ciascuna delle quote capitale di detta Obbligazione da rimborsarsi ai sensi del piano di ammortamento di cui al precedente Articolo 8. In tal caso la Comunicazione di Rimborso Anticipato dovrà contenere anche il piano di ammortamento di cui all'Articolo 8, recante il nuovo valore delle quote capitale oggetto di rimborso, ricalcolato a fronte della predetta detrazione;
- B)** l'ammontare di ciascun rimborso anticipato:
 - (i) non dovrà essere inferiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00); e
 - (ii) dovrà essere tale per cui l'ammontare della quota capitale di ciascuna Obbligazione da rimborsarsi a ciascuna successiva Data di Pagamento, quale risultante per effetto del ricalcolo di cui alla precedente lettera **A)**, sia un numero intero.

Per ciascun rimborso anticipato effettuato in data pari o anteriore al 31 maggio 2021, l'Emittente dovrà altresì corrispondere per ogni Obbligazione, a titolo di premio agli Obbligazionisti, un ammontare pari all'1,5% del Valore Nominale Residuo oggetto del rimborso.

Articolo 12. SERVIZIO DEL PRESTITO

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso delle Obbligazioni saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli

Articolo 13. STATUS DELLE OBBLIGAZIONI

Le Obbligazioni emesse ai sensi del presente Regolamento costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento almeno di pari grado con le altre obbligazioni non subordinate, chirografarie, presenti e future dell'Emittente.

Articolo 14. TERMINI DI PRESCRIZIONE E DECADENZA

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il rimborso del relativo ammontare è divenuto esigibile.

Articolo 15. ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI E RAPPRESENTANTE COMUNE

in relazione Prestito Obbligazionario saranno applicati in via pattizia e convenzionale gli articoli 2415, 2416, 2417, 2418 e 2419 del codice civile.

Gli Obbligazionisti avranno il diritto di riunirsi in assemblea (**l'Assemblea degli Obbligazionisti**) per deliberare sulle materie indicate all'articolo 2415 del codice civile, ivi inclusa in particolare la nomina di un rappresentante comune per la tutela dei propri interessi comuni, il quale avrà gli obblighi e poteri di cui all'articolo 2418 del codice civile il **"Rappresentante Comune"**. A tal fine si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 2415 ss. del codice civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

Più in particolare, ai sensi dell'articolo 2415 del codice civile, l'Assemblea degli Obbligazionisti delibera:

- (a) sulla nomina e sulla revoca del Rappresentante Comune, fermo restando quanto infra precisato;
- (b) sulle modifiche delle condizioni del Prestito Obbligazionario;
- (c) sulla proposta di concordato;
- (d) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo;
- (e) sugli altri oggetti di interesse comune degli Obbligazionisti.

L'Assemblea degli Obbligazionisti è convocata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o dal Rappresentante Comune, quando lo ritengono necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da tanti Obbligazionisti che rappresentino il ventesimo delle Obbligazioni emesse e non estinte.

Ai sensi dell'applicazione, in via pattizia e convenzionale, dell'articolo 2415 del codice civile, si applicano all'Assemblea degli Obbligazionisti le regole previste dal codice civile per l'assemblea straordinaria dei soci delle società per azioni, ad esclusione della previsione, contenuta nell'articolo 2415 del codice civile, di iscrizione delle deliberazioni all'Assemblea degli Obbligazionisti nel Registro delle Imprese. Per la validità delle deliberazioni aventi a oggetto le modifiche delle condizioni del Prestito Obbligazionario, è necessario anche in seconda convocazione il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte.

Ai sensi dell'articolo 2416 del codice civile, le deliberazioni assunte dall'Assemblea degli Obbligazionisti sono impugnabili a norma degli articoli 2377 e 2379 del codice civile. L'impugnazione è proposta innanzi al Tribunale nella cui circoscrizione l'Emittente ha la propria sede, in contraddittorio con il Rappresentante Comune.

Ai sensi dell'articolo 2417 del codice civile, il Rappresentante Comune può essere scelto anche al di fuori degli Obbligazionisti e possono essere nominate anche le persone giuridiche autorizzate all'esercizio dei servizi di investimento, nonché le società fiduciarie. Con riferimento alla revoca, alla nuova nomina del Rappresentante Comune o al rinnovo del medesimo alla scadenza della carica, trovano in ogni caso applicazione le disposizioni di cui all'articolo 2417 del codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2418 del codice civile, il Rappresentante Comune provvede all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea degli Obbligazionisti e tutelare gli interessi comuni di questi nei rapporti con l'Emittente. Il Rappresentante Comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei soci dell'Emittente. Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale degli Obbligazionisti anche nel concordato preventivo, nel fallimento, e nell'amministrazione straordinaria dell'Emittente. Ai sensi dell'articolo 2419 del codice civile, non sono, in ogni caso, precluse le azioni individuali degli Obbligazionisti, salvo che tali azioni siano incompatibili con le deliberazioni dell'Assemblea degli Obbligazionisti.

Articolo 16. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI, APPROVAZIONI

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata, ai sensi dell'articolo 2483 del codice civile e dell'articolo 10 dello statuto dell'Emittente, dall'Assemblea dei Soci dell'Emittente con delibera assunta in data 15 maggio 2018.

Articolo 17. MODIFICHE

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito Obbligazionario le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 20 che segue.

Articolo 18. REGIME FISCALE

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che si rendono o si renderanno dovute per legge sulle Obbligazioni e/o sui relativi interessi, premi ed altri frutti.

I pagamenti relativi alle Obbligazioni saranno soggetti alle leggi ed alle disposizioni in materia fiscale ad essi applicabili. L'Emittente non sarà tenuto ad effettuare alcun pagamento aggiuntivo nel caso in cui deduzioni, ritenute o imposte siano applicabili ai pagamenti dovuti in relazione

alle Obbligazioni. In nessun caso l'Emittente sarà responsabile verso gli Obbligazionisti per commissioni, costi, spese o perdite relativi o conseguenti al pagamento di tali deduzioni, ritenute o imposte.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia o all'estero in relazione alla sottoscrizione, acquisto, cessione o detenzione delle Obbligazioni ed alla ricezione dei relativi interessi, premi ed altri frutti.

Articolo 19. MERCATO DI QUOTAZIONE

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la Domanda di Ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

Articolo 20. COMUNICAZIONI

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno effettuate tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo: www.carclinic.it, nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT e con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile alle Obbligazioni.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni agli Obbligazionisti anche tramite Monte Titoli.

Articolo 21. AGENTE DI CALCOLO

Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Emittente. L'eventuale mutamento dell'agente di calcolo sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto all'Articolo 20 del Regolamento.

Articolo 22. RIAPERTURA DELL'EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Senza che sia necessario il consenso degli Obbligazionisti, qualora alla Data di Calcolo che cade il 31 dicembre 2018 tutti i Parametri Finanziari siano rispettati, l'Emittente avrà la facoltà, da esercitarsi entro il 30 settembre 2019, di aumentare il valore nominale del Prestito Obbligazionario fino ad un massimo di ulteriori Euro 1.000.000,00 (unmilione/00), attraverso l'emissione, in una o più *tranche*, di ulteriori titoli di debito aventi le medesime caratteristiche delle Obbligazioni e soggette alle previsioni del presente Regolamento (di seguito, le "**Ulteriori Obbligazioni**").

Le Ulteriori Obbligazioni saranno a tutti gli effetti fungibili con le Obbligazioni già emesse e in circolazione e formeranno con esse un'unica serie.

Il prezzo di emissione delle Ulteriori Obbligazioni sarà pari al Valore Nominale unitario maggiorato dell'eventuale rateo di interessi non corrisposti e maturati sino alle rispettive date di emissione (escluse) delle Ulteriori Obbligazioni o al diverso valore che l'Emittente e i relativi

sottoscrittori determineranno congiuntamente al fine di rendere le Ulteriori Obbligazioni perfettamente fungibili con le Obbligazioni già emesse.

L'Emittente provvederà di volta in volta a comunicare agli Obbligazionisti ed a Borsa Italiana le emissioni di Ulteriori Obbligazioni.

Ai fini e per gli effetti del Regolamento, ove non si desuma diversamente dal contesto, il termine Obbligazioni si intende riferito anche alle Ulteriori Obbligazioni.

Articolo 23. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana, ed è soggetto alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge, ed in particolare l'articolo 2483 del codice civile in materia di titoli di debito emessi dalle società a responsabilità limitata.

Per qualsiasi controversia relativa alle Obbligazioni, al Prestito Obbligazionario ovvero al Regolamento del Prestito Obbligazionario, che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

**Allegato 2 – BILANCIO CIVILISTICO DELL'EMITTENTE AL 31 DICEMBRE 2017 E
RELATIVE CERTIFICAZIONI**

CAR CLINIC SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	10051 AVIGLIANA (TO) VIALE DEI MARESCHI, 15
Codice Fiscale	09704470013
Numero Rea	TO 1074502
P.I.	09704470013
Capitale Sociale Euro	154.000
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RIPARAZIONE DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI (452020)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ILMED SERVIZI SAPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ILMED SERVIZI SAPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	40.500	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	40.500	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	8.098	-
2) costi di sviluppo	42.012	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	87.522	85.311
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.832	20.718
5) avviamento	310.314	98.960
6) immobilizzazioni in corso e acconti	175.748	187.606
7) altre	3.485.366	2.762.336
Totale immobilizzazioni immateriali	4.127.892	3.154.931
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.706.492	1.706.691
3) attrezzature industriali e commerciali	712.838	503.613
4) altri beni	437.254	354.979
Totale immobilizzazioni materiali	2.856.584	2.565.283
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	100	100
Totale partecipazioni	100	100
Totale immobilizzazioni finanziarie	100	100
Totale immobilizzazioni (B)	6.984.576	5.720.314
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	551.914	365.683
Totale rimanenze	551.914	365.683
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.721.122	2.415.036
Totale crediti verso clienti	3.721.122	2.415.036
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.354	152
Totale crediti verso controllanti	30.354	152
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.374	1.426
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.374	1.426
5-ter) imposte anticipate		
	106.199	73.311
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.444	72.559
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.696	4.372
Totale crediti verso altri	240.140	76.931
Totale crediti	4.099.189	2.566.856
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

4) altre partecipazioni	1.419	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.419	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.657.520	925.795
3) danaro e valori in cassa	75.967	46.029
Totale disponibilità liquide	2.733.487	971.824
Totale attivo circolante (C)	7.386.009	3.904.363
D) Ratei e risconti	253.230	115.291
Totale attivo	14.664.315	9.739.968
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	154.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.545	27.430
Versamenti a copertura perdite	94.234	94.234
Varie altre riserve	1 (*)	2
Totale altre riserve	101.780	121.666
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.378.209	580.115
Totale patrimonio netto	1.653.989	821.781
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	55.019	91.215
Totale fondi per rischi ed oneri	55.019	91.215
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.140.738	815.293
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.062	508.004
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.568.052	500.000
Totale debiti verso banche	1.598.114	1.008.004
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000	381.059
Totale debiti verso altri finanziatori	250.000	381.059
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.458	915
Totale acconti	2.458	915
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.090.787	4.002.677
Totale debiti verso fornitori	6.090.787	4.002.677
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	823.842	563.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	442.300	500.000
Totale debiti verso controllanti	1.266.142	1.063.130
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.119	21.078
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.119	21.078
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	544.198	258.604
Totale debiti tributari	544.198	258.604
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	246.392	148.020
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	246.392	148.020

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	731.641	362.285
Totale altri debiti	731.641	362.285
Totale debiti	10.746.851	7.245.772
E) Ratei e risconti	1.067.718	765.907
Totale passivo	14.664.315	9.739.968

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	2

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.154.356	20.264.333
5) altri ricavi e proventi		
altri	231.126	207.777
Totale altri ricavi e proventi	231.126	207.777
Totale valore della produzione	31.385.482	20.472.110
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.100.697	5.330.721
7) per servizi	8.893.268	5.694.579
8) per godimento di beni di terzi	1.729.789	1.209.819
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.684.190	4.557.864
b) oneri sociali	1.960.242	1.259.626
c) trattamento di fine rapporto	460.112	328.071
e) altri costi	388	47
Totale costi per il personale	9.104.932	6.145.608
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	587.356	410.064
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	520.575	420.845
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	214.616	116.297
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.322.547	947.206
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(186.231)	(68.458)
12) accantonamenti per rischi	7.200	51.700
14) oneri diversi di gestione	281.858	179.049
Totale costi della produzione	29.254.060	19.490.224
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.131.422	981.886
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	341	10
Totale proventi diversi dai precedenti	341	10
Totale altri proventi finanziari	341	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	63.898	41.720
Totale interessi e altri oneri finanziari	63.898	41.720
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(63.557)	(41.710)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.067.865	940.176
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	722.109	349.170
imposte relative a esercizi precedenti	435	-
imposte differite e anticipate	(32.888)	10.891
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	689.656	360.061
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.378.209	580.115

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.378.209	580.115
Imposte sul reddito	689.656	360.061
Interessi passivi/(attivi)	63.557	41.710
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.131.422	981.886
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	467.512	379.802
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.107.931	830.908
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.575.443	1.210.710
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.706.865	2.192.596
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(186.231)	(68.458)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.306.086)	(1.252.517)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.088.110	2.130.292
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(137.939)	(11.031)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	301.811	(148.024)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	416.628	688.708
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.176.293	1.338.970
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.883.158	3.531.566
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(33.496)	(41.710)
(Imposte sul reddito pagate)	(350.974)	(309.995)
(Utilizzo dei fondi)	(178.263)	151.393
Totale altre rettifiche	(562.733)	(503.098)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.320.425	3.028.468
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(811.877)	(1.126.813)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.560.317)	(1.291.038)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.419)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.373.613)	(2.417.851)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(477.942)	(1.141.996)
Accensione finanziamenti	1.125.752	631.059
(Rimborso finanziamenti)	(246.459)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	13.500	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(600.000)	(449.996)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(185.149)	(960.933)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.761.663	(350.316)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	925.795	1.294.094
Danaro e valori in cassa	46.029	28.046
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	971.824	1.322.140
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.657.520	925.795
Danaro e valori in cassa	75.967	46.029
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.733.487	971.824

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario evidenzia un incremento delle disponibilità liquide di complessivi 1.761.663/00 euro come somma delle tre componenti che lo determinano ovvero quale saldo algebrico del Flusso finanziario dell'attività operativa (A) , dell'assorbimento del Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento(B) ed infine per il decremento dato dalle attività di finanziamento (C).

In particolare si sottolinea come l'attività operativa abbia generato liquidità per oltre 4,3 milioni (contro i 3 milioni dell'esercizio precedente).

Con riferimento all'assorbimento della liquidità per investimenti di complessivi 2,3 milioni di euro (in linea con quelli del 2016) la stessa è data dall'incremento delle immobilizzazioni immateriali per 1,5 milioni (migliorie su centri) e per 0,8 milioni da immobilizzazioni materiali (attrezzature e macchinari).

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.378.209 al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.322.547 e imposte dell'esercizio per Euro 689.656.

Attività svolte

La società, come ben sapete e come meglio descritto nella relazione sulla gestione, svolge la propria attività nel settore della riparazione di carrozzerie auto attraverso un network di centri a livello nazionale.

Iva di gruppo

La società ha aderito al regime dell'IVA di gruppo di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Dpr 633/1972, che prevede la compensazione dell'Iva tra le società controllanti e controllate. La società controllante (Ilmed Servizi S.A.p.A.) ha presentato domanda di adesione (valida per l'anno 2017) in data 10/02/2017 con le modalità ed i termini di legge. I debiti e i crediti Iva sono pertanto iscritti tra i debiti / crediti verso la controllante Ilmed Servizi S.A.p.A.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo in quanto ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato secondo i seguenti criteri:

- Per l'avviamento già iscritto nel bilancio 2015 si è esercitata la facoltà, come consentito dalle norme transitorie, di non applicare i nuovi criteri di ammortamento previsti dal D.Lgs. 139/2015 e pertanto è proseguito il piano di ammortamento in essere (18 esercizi).

La scelta originaria di un periodo di ammortamento superiore a cinque esercizi era motivata dalla complessità dello sviluppo infrastrutturale che richiede tempi lunghi per essere portato a regime.

- L'avviamento iscritto nel 2017 è ammortizzato per un periodo di 10 anni, in quanto non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile.

I costi relativi a concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in 18 esercizi.

Le spese di costituzione e trasformazione sono ammortizzate in 5 esercizi.

Per i costi di sviluppo è stata applicata l'aliquota del 20%

Per i software è stata utilizzata l'aliquota annua del 33,33%

Per gli altri costi pluriennali l'aliquota è del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti di locazione, che vanno dai 4 ai 18 anni

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	8%
Attrezzature	25%
Insegne	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio	20%
Autoveicoli e carrelli	20%
Impianti comunicaz. e telesegnalz.	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Le partecipazioni in altre imprese iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originarie sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore nominale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di valore.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono a materie prime, sussidiarie, componenti e prodotti finiti.

Titoli

La società non detiene titoli di alcun genere.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Ilmed Servizi S.A.p.A. quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Ilmed.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	40.500	40.500
Totale crediti per versamenti dovuti	40.500	40.500

Il saldo rappresenta residue parti non richiamate a seguito dell'aumento di capitale deliberato dell'assemblea straordinaria del 18/07/2017.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.127.892	3.154.931	972.961

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	463.001	33.920	198.077	187.606	4.262.485	5.145.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	377.690	13.202	99.117	-	1.500.149	1.990.159
Valore di bilancio	-	-	85.311	20.718	98.960	187.606	2.762.336	3.154.931
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	10.123	52.515	76.068	-	247.075	1.303.219	1.186.394	2.875.394
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	(1.315.077)	-	(1.315.077)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	(37.312)	-
Ammortamento dell'esercizio	2.025	10.503	73.857	1.886	35.721	-	463.364	587.356
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	37.312	-
Totale variazioni	8.098	42.012	2.211	(1.886)	211.354	(11.858)	723.030	972.961

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio								
Costo	10.123	42.012	539.069	33.920	445.153	175.748	5.411.567	6.657.592
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.025	-	451.547	15.088	134.839	-	1.926.201	2.529.700
Valore di bilancio	8.098	42.012	87.522	18.832	310.314	175.748	3.485.366	4.127.892

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2017
Ampliamento		10.123		2.025	8.098
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale		10.123		2.025	8.098

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Si riferiscono all'acquisizione di una Carrozzeria sita in Torino.

Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2016	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2017
Sviluppo prestazioni operative		52.515		10.503	42.012
Totale		52.515		10.503	42.012

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono relativi al progetto di "LEAN transformation" mirato al miglioramento delle prestazioni operative dei centri di riparazione come meglio descritto nella relazione sulla gestione.

Si evidenzia altresì:

-L'incremento di Euro 76.068 della voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno", si riferisce all'acquisto e implementazioni di "software".

-L'iscrizione di euro 247.075 nell'"avviamento" è determinato dall'acquisizione di una carrozzeria già operativa sita in Torino.

-Gli incrementi più significati dell'esercizio, allocati nella voce "Altre", sono relativi ai costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali di terzi locati per l'esercizio dell'attività.

-Nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" sono stati temporaneamente allocati i costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali di terzi. Al completamento delle attività sono destinati alle specifiche voci di bilancio.

Si segnala che i decrementi delle "altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a immobilizzazioni immateriali totalmente ammortizzate non più utilizzate nell'attività ed è stato di conseguenza diminuito il costo storico. Nelle altre variazioni è stato ridotto il relativo fondo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.856.584	2.565.283	291.301

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.425.805	1.397.637	803.961	4.627.403
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	719.114	894.024	448.982	2.062.120
Valore di bilancio	1.706.691	503.613	354.979	2.565.283
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	191.564	440.724	179.589	811.877
Ammortamento dell'esercizio	191.763	231.499	97.314	520.575
Totale variazioni	(199)	209.225	82.275	291.301
Valore di fine esercizio				
Costo	2.617.369	1.838.361	983.550	5.439.280
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	910.877	1.125.523	546.296	2.582.696
Valore di bilancio	1.706.492	712.838	437.254	2.856.584

Le acquisizioni di Impianti, Attrezzature e Altri beni si riferiscono principalmente ad investimenti effettuati per allestire i centri di riparazione in particolar modo quelli di nuova apertura.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 4 contratti di locazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. Si forniscono le seguenti informazioni, evidenziando che solo i 2 contratti sottoscritti con ICCREA Bancaimpresa decorrono dal presente esercizio:

- contratto di leasing ICCREA Bancaimpresa n. 2162170041 del 05/04/2017
durata del contratto di leasing mesi: 60
decorrenza: 01/07/2017
bene utilizzato: cabina di verniciatura e zone preparazione per centro di Treviso;
costo del bene in Euro: 121.000;
Maxicanone pagato il 05/04/2017, pari a Euro 12.100
Importo del riscatto: 1.210

- contratto di leasing ICCREA Bancaimpresa n. 2172170012 del 05/04/2017
 durata del contratto di leasing mesi: 60
 decorrenza: 01/07/2017
 bene utilizzato: cabina di verniciatura e zone preparazione per centro di Mestre;
 costo del bene in Euro: 119.000;
 Maxicanone pagato il 05/04/2017, pari a Euro 11.900
 Importo del riscatto: 1.190
- contratto di leasing Fraer Leasing n. SI 75200 del 14/11/2017
 durata del contratto di leasing mesi: 60
 decorrenza: esercizio 2018
 bene utilizzato: cabina di verniciatura e zone preparazione per centro di Milano Lambrate;
 costo del bene in Euro: 158.000;
 Maxicanone pagato il 14/11/2017, pari a Euro 31.600
 Importo del riscatto in Euro: 1.580
- contratto di leasing Fraer Leasing n. SI 75201 del 14/11/2017
 durata del contratto di leasing mesi: 60
 decorrenza: esercizio 2018
 bene utilizzato: cabina di verniciatura e zone preparazione per centro di Modena;
 costo del bene in Euro: 115.000;
 Maxicanone pagato il 14/11/2017, pari a Euro 23.000
 Importo del riscatto in Euro: 1.150

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	220.800
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	19.200
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(21.790)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	196.848
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.076

Si evidenzia che la tabella non ricomprende i valori dei due leasing stipulati nel 2017 ma aventi decorrenza l'esercizio 2018.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
100	100	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	100	100
Valore di bilancio	100	100
Valore di fine esercizio		
Costo	100	100
Valore di bilancio	100	100

Partecipazioni

Per euro 100 rappresentano la quota, acquisita nel 2013, nel Consorzio Energetico Torinese, società consortile che opera come gruppo di acquisto di energia elettrica e gas naturale.

Non sussistono partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non vi sono crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti in questa sezione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Non vi sono titoli iscritti a bilancio.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	100

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	100
Totale	100

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
551.914	365.683	186.231

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	365.683	186.231	551.914
Totale rimanenze	365.683	186.231	551.914

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.099.189	2.566.856	1.532.333

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.415.036	1.306.086	3.721.122	3.721.122	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	152	30.202	30.354	30.354	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.426	(52)	1.374	1.374	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	73.311	32.888	106.199			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	76.931	163.209	240.140	224.444	15.696	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.566.856	1.532.333	4.099.189	3.977.294	15.696	0

I crediti al 31/12/2017 sono così costituiti:

Crediti verso clienti (scadenti entro 12 mesi)

I crediti verso clienti per euro 3.721.122 includono crediti esclusivamente di natura commerciale.

Crediti verso controllanti (scadenti entro 12 mesi)

Ammontano a euro 30.354 verso la controllante Ilmed Servizi e sono così suddivisi:

- euro 358 per il conguaglio Inps amministratori
- euro 29.996 per conguaglio attività di coordinamento amministrativo/contabile e servizi generali

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (scadenti entro 12 mesi)

Ammontano a euro 1.374 e sono crediti verso società del Gruppo Ilmed così suddivisi:

- verso Ilmed Impianti per conguaglio Inps amministratori per euro 286
- verso Ilmed Logistics & Technologies per conguaglio Inps amministratori per euro 608
- verso altre società per crediti di natura commerciale per euro 480

Crediti per imposte anticipate (scadenti entro 12 mesi)

Rappresentano per euro 106.199 le attività generate da riprese a tassazione rilevate nel presente esercizio e nei precedenti, che si riverseranno sul risultato imponibile fiscale dei futuri esercizi.

Crediti verso altri (scadenti entro 12 mesi)

Ammontano a euro 224.444 e sono così composti

- Anticipi spese a dipendenti per euro 7.162
- Fornitori c/accrediti da ricevere per euro 150.517
- Fornitori c/anticipi per euro 16.240
- Addebiti da stornare euro 41.752
- Erogazioni C/INAIL per euro 4.839
- Transazioni attive carte credito per euro 1.453
- Altri crediti di diversa natura per euro 2.481

Crediti verso altri (scadenti oltre 12 mesi)

Ammontano a euro 15.696 e sono relativi a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.721.122	3.721.122
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	30.354	30.354
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.374	1.374
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	106.199	106.199
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	240.140	240.140
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.099.189	4.099.189

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2016	198.484
Utilizzo nell'esercizio	101.412
Accantonamento esercizio	214.616
Saldo al 31/12/2017	311.688

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioniVariazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.419		1.419

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	1.419	1.419
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.419	1.419

Si tratta di titoli azionari della Bcc Cherasco che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.733.487	971.824	1.761.663

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	925.795	1.731.725	2.657.520
Denaro e altri valori in cassa	46.029	29.938	75.967
Totale disponibilità liquide	971.824	1.761.663	2.733.487

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
253.230	115.291	137.939

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.401	(2.908)	493
Risconti attivi	111.890	140.846	252.736
Totale ratei e risconti attivi	115.291	137.939	253.230

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese per locazione	6.631
Locazioni immobili	18.197
Noleggio attrezzature	1.469
Telefonia fissa e mobile	913
Pubblicità diverse	2.674
Canoni manut.e assistenza	77.527
Riparazioni e servizi esterni	4.408
Linee dati	39.578
Imposte registro	5.253
Ricerca e formaz. personale	3.500
Tasse automobilistiche	140
Abbonam. e acquisto giornali	2.075
Canoni leasing	76.990
Abbigliamento e utensileria per nuovo centro	12.278
Altri servizi	1.547
Altri di ammontare non apprezzabile	50
	253.230

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.653.989	821.781	832.208

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	54.000	-		154.000
Riserva legale	20.000	-	-	-		20.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	27.430	580.115	-	600.000		7.545
Versamenti a copertura perdite	94.234	-	-	-		94.234
Varie altre riserve	2	-	-	1		1
Totale altre riserve	121.666	580.115	-	600.001		101.780
Utile (perdita) dell'esercizio	580.115	(580.115)	-	-	1.378.209	1.378.209
Totale patrimonio netto	821.781	-	54.000	600.001	1.378.209	1.653.989

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio, con Assemblea del 19/06/2017, sono stati attribuiti dividendi per euro 600.000 con prelievo dalla "Riserva Straordinaria".

Con Assemblea straordinaria del 18/07/2017 è stato deliberato un aumento di capitale a pagamento pari ad Euro 54.000 da offrire in sottoscrizione al nominale e senza sovrapprezzo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	154.000	B	154.000	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-	-	-
Riserva legale	20.000	A,B	20.000	-	-
Riserve statutarie	-	A,B,C,D	-	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	7.545	A,B,C,D	7.545	-	450.000
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D	-	-	-
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D	-	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D	-	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D	-	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D	-	-	-
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D	-	-	-
Versamenti a copertura perdite	94.234	A,B,C,D	94.234	506.345	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D	-	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D	-	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D	-	-	-
Varie altre riserve	1		1	-	-
Totale altre riserve	101.780		101.780		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D	-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D	-	-	-
Totale	275.780		275.780		
Quota non distribuibile			120.000		
Residua quota distribuibile			155.780		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D	1
Totale	1		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

La quota considerata non disponibile si riferisce al capitale sociale ed alla riserva legale.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
55.019	91.215	(36.196)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	91.215	91.215
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	7.200	7.200
Utilizzo nell'esercizio	43.396	43.396
Totale variazioni	(36.196)	(36.196)
Valore di fine esercizio	55.019	55.019

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2017, pari a Euro 55.019 rappresenta gli accantonamenti per bollette a conguaglio TARI da ricevere (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.140.738	815.293	325.445

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	815.293
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	460.312
Utilizzo nell'esercizio	134.867
Totale variazioni	325.445
Valore di fine esercizio	1.140.738

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.746.851	7.245.772	3.501.079

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.008.004	590.110	1.598.114	30.062	1.568.052	153.800
Debiti verso altri finanziatori	381.059	(131.059)	250.000	-	250.000	-
Acconti	915	1.543	2.458	2.458	-	-
Debiti verso fornitori	4.002.677	2.088.110	6.090.787	6.090.787	-	-
Debiti verso controllanti	1.063.130	203.012	1.266.142	823.842	442.300	153.800
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21.078	(3.959)	17.119	17.119	-	-
Debiti tributari	258.604	285.594	544.198	544.198	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.020	98.372	246.392	246.392	-	-
Altri debiti	362.285	369.356	731.641	731.641	-	-
Totale debiti	7.245.772	3.501.079	10.746.851	8.486.499	2.260.352	307.600

I debiti al 31/12/2017 risultano così costituiti:

Debiti verso banche (scadenti entro 12 mesi)

Tale posta, iscritta in bilancio per euro 30.062 si riferisce a interessi passivi bancari maturati da addebitare

Debiti verso banche (scadenti oltre 12 mesi)

Tale posta, iscritta in bilancio per euro 1.568.052 è così composta:

Bcc Cherasco per euro 409.717
 Banco Desio per euro 216.035
 Deutsche bank per euro 500.000
 Intesa Sanpaolo per euro 442.300

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del “costo ammortizzato” la cui applicazione non avrebbe effetti rilevanti in quanto i finanziamenti sono stati concessi a normali condizioni di mercato e con spese di istruttoria ed accensione non significative.

Si evidenzia che il finanziamento di Intesa Sanpaolo (ammontante a complessivi euro 884.600) è cointestato con la capogruppo Imed Servizi Sapa per specifica richiesta della Banca. Conseguentemente il debito residuo è iscritto nei “debiti verso banche oltre 12 mesi” per la quota del 50% (euro 442.300) mentre il restante 50% (euro 442.300) è iscritto nei “debiti verso imprese controllanti oltre 12 mesi”.

Gli oneri finanziari del finanziamento bancario cointestato sono interamente sostenuti dalla Vostra società.

Debiti verso altri finanziatori (scadenti oltre 12 mesi)

Per euro 250.000 verso un fornitore strategico per erogazione anticipata sconti di fine anno che matureranno nei prossimi esercizi a fronte della sottoscrizione di accordo di collaborazione pluriennale.

L'accordo con il fornitore è stato concluso nel 2015. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" di cui al D.Lgs. 139/2015 per crediti e debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Acconti (scadenti entro 12 mesi)

Per euro 2.458 rappresentano acconti da clienti e caparre.

Debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi)

Tale posta, iscritta in bilancio per euro 6.090.787 è riferita a normali debiti di approvvigionamento, ed è così composta:

-Fornitori per euro 5.988.347

-Fornitori per fatture da ricevere per euro 102.440

Debiti verso imprese controllanti (scadenti entro 12 mesi)

Tale posta iscritta in bilancio per euro 823.842 si riferisce a debiti verso la controllante Ilmed Servizi S.A.p.A. ed è così suddivisa:

-euro 104.716 per attività di coordinamento amministrativo/contabile e servizi generali

-euro 183.213 per debito Iva trasferito alla controllante

-euro 535.913 per debito da consolidato fiscale

Debiti verso imprese controllanti (scadenti oltre 12 mesi)

Per euro 442.300 rappresenta la quota del 50% del finanziamento a medio/lungo termine di Intesa Sanpaolo cointestato alla Vostra società e alla controllante Ilmed Servizi Sapa (come meglio specificato nella nel commento ai "debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi).

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (scadenti entro 12 mesi)

Ammontano a euro 17.119 e si riferiscono a debiti di natura commerciale verso la società del Gruppo ILMED Ilmed Logistics & Technologies.

Debiti tributari (scadenti entro 12 mesi)

I debiti tributari iscritti in bilancio per un totale di euro 544.198 risultano così costituiti:

-Erario c/irap per euro 98.110

-Erario c/ritenute d'acconto dipendenti per euro 306.576

-Erario c/ritenute d'acconto amministratori/collaboratori per euro 23.017

-Erario c/ritenute d'acconto lavoro autonomo per euro 5.077

-Erario c/imposta sost.su TFR per euro 404

-Debiti tributari per TARI da versare per euro 111.014

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza (scadenti entro 12 mesi)

Iscritti in bilancio per euro 246.392 rappresentano debiti:

Verso Inps per dipendenti euro 188.996

Verso Inail per dipendenti euro 44.546

Verso Fondi ed enti euro 12.850

Debiti verso altri (scadenti entro 12 mesi)

Iscritti in bilancio per un totale di euro 731.641 risultano così costituiti:

- Transazioni passive carte di credito e carte Sof per euro 6.583
- Dipendenti c/competenze per euro 468.069
- Amministratori c/competenze per euro 17.985
- Debiti verso terzi per retribuzioni trattenute per euro 1.931
- Debiti verso società finanziarie per retribuzioni trattenute per euro 1.307
- Alleata c/TFR per euro 2.545
- Mediolanum c/TFR per euro 420
- Fonte c/TFR per euro 5.100
- Azimut previdenza c/TFR per euro 414
- Allianz previdenza c/TFR per euro 443
- Poste Vita c/TFR per euro 293
- Generali Ina Assitalia per euro 699
- Debiti per maggior incasso da assicurazioni per euro 110.759
- Quota residua da versare per acquisizione carrozzeria sita in Torino per euro 111.645
- Debiti vari per euro 3.448

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.598.114	1.598.114
Debiti verso altri finanziatori	250.000	250.000
Acconti	2.458	2.458
Debiti verso fornitori	6.090.787	6.090.787
Debiti verso imprese controllanti	1.266.142	1.266.142
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.119	17.119
Debiti tributari	544.198	544.198
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	246.392	246.392
Altri debiti	731.641	731.641
Debiti	10.746.851	10.746.851

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	-	1.598.114	1.598.114
Debiti verso altri finanziatori	-	250.000	250.000
Acconti	-	2.458	2.458
Debiti verso fornitori	-	6.090.787	6.090.787
Debiti verso controllanti	-	1.266.142	1.266.142
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	17.119	17.119
Debiti tributari	-	544.198	544.198
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	246.392	246.392
Altri debiti	-	731.641	731.641
Totale debiti	0	10.746.851	10.746.851

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.067.718	765.907	301.811

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	466.072	401.756	867.828
Risconti passivi	299.836	(99.946)	199.890
Totale ratei e risconti passivi	765.907	301.811	1.067.718

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese per locazione	2.965
Riparazioni e servizi esterni	186
Energia elettrica	31.157
Gas e gasolio	23.200
Utenze diverse	1.225
Linee dati e telefonia	6.084
Pubblicità diverse	81
Commissioni su incassi carte credito	3.121
Assicurazioni	1.208
Viaggi e trasferte	18.109
Pedaggi	976
Interessi passivi su finanz. bancari	400
Compensi agli amministratori	87.000
Salari stipendi e contributi	691.902
Altri ricavi diversi	199.890
Altri di ammontare non apprezzabile	214
	1.067.718

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
31.385.482	20.472.110	10.913.372

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	31.154.356	20.264.333	10.890.023
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	231.126	207.777	23.349
Totale	31.385.482	20.472.110	10.913.372

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Interventi di riparazione automezzi	31.154.356
Totale	31.154.356

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	31.154.356
Totale	31.154.356

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
29.254.060	19.490.224	9.763.836

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	8.100.697	5.330.721	2.769.976
Servizi	8.893.268	5.694.579	3.198.689
Godimento di beni di terzi	1.729.789	1.209.819	519.970
Salari e stipendi	6.684.190	4.557.864	2.126.326
Oneri sociali	1.960.242	1.259.626	700.616
Trattamento di fine rapporto	460.112	328.071	132.041
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	388	47	341
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	587.356	410.064	177.292
Ammortamento immobilizzazioni materiali	520.575	420.845	99.730
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	214.616	116.297	98.319
Variazione rimanenze materie prime	(186.231)	(68.458)	(117.773)
Accantonamento per rischi	7.200	51.700	(44.500)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	281.858	179.049	102.809
Totale	29.254.060	19.490.224	9.763.836

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Godimento beni di terzi

La voce comprende i canoni e le spese per la locazione degli immobili in cui viene esercitata l'attività nonché il corrispettivo per il noleggio di autovetture ed attrezzature.

Per 25.061 euro sono contabilizzati i canoni per i leasing precedentemente descritti.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(63.557)	(41.710)	(21.847)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	341	10	331
(Interessi e altri oneri finanziari)	(63.898)	(41.720)	(22.178)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(63.557)	(41.710)	(21.847)

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti proventi da partecipazione.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					341	341
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					341	341

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	60.928
Altri	2.969
Totale	63.898

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					46.019	46.019
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Commiss. su fidejussioni					14.909	14.909
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Commiss. su affidamenti bancari e altri oneri su operazioni finanziarie					2.969	2.969
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					1	1
Totale					63.898	63.898

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Non vi sono rettifiche di valore di attività finanziarie

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

La voce A5) (Altri ricavi e proventi) comprende ricavi straordinari per euro 58.791 derivanti principalmente dalla chiusura di partite di debito iscritte nei precedenti esercizi.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Si evidenziano 21.338 euro iscritti nella voce B7) (costi per servizi) per costi di competenza dell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
689.656	360.061	329.595

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	722.109	349.170	372.939
IRES	536.002	261.173	274.829
IRAP	186.107	87.997	98.110
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	435		435
Imposte differite (anticipate)	(32.888)	10.891	(43.779)
IRES	(34.299)	12.907	(47.206)
IRAP	1.411	(2.016)	3.427
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	689.656	360.061	329.595

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Effetti sullo stato patrimoniale

	Esercizio 31/12/2017		Esercizio 31/12/2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
F.do svalutazione crediti tassato	291.526	69.966	185.417	44.500
F.do per oneri futuri	55.019	15.351	91.215	25.449
Compensi ammin. non pagati nell'esercizio	87.000	20.880	14.000	3.360
Totale anticipate	433.545	106.197	290.632	73.309
Imposte differite:				
Totale differite				

Effetti sul conto economico

	<i>Incrementi dell'esercizio</i>		<i>Decrementi dell'esercizio</i>		<i>Variazioni nette</i>
	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>	<i>Ammontare delle differenze temporanee</i>	<i>Effetto fiscale</i>	
<i>Imposte anticipate:</i>					
Per acc.to rischi su Crediti	(194.454)	(46.669)	88.345	21.203	(25.466)
Per acc.to f.do oneri futuri	(7.200)	(2.009)	43.396	12.107	10.98
Per compensi ammin. non pagati nell'esercizio	(87.000)	(20.880)	14.000	3.360	(17.520)
<i>Totale anticipate</i>	(288.654)	(69.558)	145.741	36.670	(32.888)
<i>Imposte differite:</i>					
<i>Totale differite</i>					

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	4	2	2
Impiegati	67	42	25
Operai	126	88	38
Altri	5	2	3
Totale	204	136	68

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	67
Operai	126
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	204

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori.
La società non ha nominato un collegio sindacale.

	Amministratori
Compensi	467.008

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano corrispettivi di competenza dell'esercizio pari ad euro 9.600 per i servizi resi dalla società di revisione legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Non sussiste alcuna categoria di titoli emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari di alcun genere.

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Garanzie prestate da terzi per conto della società per euro 440.700 si riferiscono a fidejussioni concesse a garanzia dei contratti di locazione degli immobili utilizzati per l'attività.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2018 è stata avviata l'attività in un nuovo centro sito in Milano.

Nei primi mesi del 2018 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione e allestimento di quattro nuovi centri siti nelle città di Udine, Rome, Trieste e Reggio Emilia la cui apertura è prevista nel corso del 2018.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies e sexies*), C.c..

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	ILMED SERVIZI SAPA
Città (se in Italia) o stato estero	AVIGLIANA TO
Codice fiscale (per imprese italiane)	04126220013
Luogo di deposito del bilancio consolidato	VIALE DEI MARESCHI 15 - AVIGLIANA TO

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo ILMED, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di ILMED SERVIZI SAPA.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società ILMED SERVIZI SAPA redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni	20.130.032	19.480.087
C) Attivo circolante	5.781.692	5.543.827
D) Ratei e risconti attivi	32.372	21.828
Totale attivo	25.944.096	25.045.742
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.548.000	1.548.000
Riserve	12.480.813	12.582.062
Utile (perdita) dell'esercizio	911.354	(101.246)
Totale patrimonio netto	14.940.167	14.028.816
B) Fondi per rischi e oneri	818.279	823.699
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	329.432	297.190
D) Debiti	9.769.910	9.769.082
E) Ratei e risconti passivi	86.308	126.955
Totale passivo	25.944.096	25.045.742

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	1.966.967	1.553.660
B) Costi della produzione	2.088.201	2.019.155
C) Proventi e oneri finanziari	1.154.267	231.829
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(239.500)	(72.500)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(117.821)	(204.920)
Utile (perdita) dell'esercizio	911.354	(101.246)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	1.378.209
a riserva legale per raggiungimento quota 20% del capitale sociale	Euro	10.800
a riserva straordinaria	Euro	1.367.409
a dividendo	Euro	

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Avigliana, 30 marzo 2018

Firmato in originale da
Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Franco Panicco

CAR CLINIC S.R.L.

Società unipersonale

Sede in Viale dei Mareschi, 15 - 10051 AVIGLIANA (TO)
Capitale sociale Euro 154.000,00 di cui Euro 113.500,00 versati

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL GIORNO 30 APRILE 2018

L'anno 2018 addì 30 del mese di Aprile alle ore 14,00 si è riunita presso la sede sociale l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Provvedimenti di cui all'art. 2479 C.C. per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e relative relazioni allegate;
- Argomenti vari ed eventuali comunque connessi alle materie iscritte all'ordine del giorno.

Assume, con il consenso del Consiglio, la Presidenza della riunione il Geom. Franco Panicco il quale constatato e dato atto che:

- sono presenti, oltre al Presidente, i Consiglieri Dott. Fabrizio Panicco e Dott. Celso Ceriotti;
- sono presenti i soci: ILMED SERVIZI DI PANICCO FRANCO E C. S.A.P.A., per delega al Geom. Giorgio Panicco, titolare di una quota pari al 65,00% del capitale sociale e Panicco Fabrizio titolare di una quota pari al 35,00 % del capitale sociale;
- l'ordine del giorno è da tutti i presenti conosciuto ed accettato

DICHIARA

L'assemblea validamente costituita e su designazione dei presenti chiama a fungere da Segretario il Rag. Roberto BLINIO.

Passando alla trattazione dell'o.d.g. il Presidente dà lettura del bilancio al 31/12/2017, della relativa Nota Integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione predisposta dal revisore contabile. Il Presidente fornisce quindi i chiarimenti richiesti e dopo adeguata discussione l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2017 ed i documenti allegati;
- di destinare il risultato dell'esercizio così come proposto dal Consiglio in calce alla nota integrativa del bilancio di esercizio.

L'assemblea dopo aver ringraziato il Consiglio dà allo stesso ampio scarico per l'operato svolto a favore della società.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 15,00 circa, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Firmato in originale da
Il Presidente
(Franco Panicco)

Firmato in originale da
Il Segretario
(Roberto Blinio)

*IL SOTTOSCRITTO FULVIO CONTI, IN QUALITA' DI PROFESSIONISTA INCARICATO, DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.
AVIGLIANA, 24/05/2018
DOTT. FULVIO CONTI.*

CAR CLINIC SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di ILMED SERVIZI SAPA

Sede in VIALE DEI MARESCHI, 15 -10051 AVIGLIANA (TO)
Capitale sociale Euro 154.000,00 di cui Euro 113.500,00 versati

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.378.209.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società ha iniziato ad operare nel 2008 con l'obiettivo di costituire a livello nazionale un network di centri di riparazione di carrozzerie auto. Il modello "Car Clinic" fornisce un servizio unico ed innovativo nel suo genere con centri di riparazione fissi e unità mobili per interventi a domicilio.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che nella sede legale di Avigliana (TO) è allocata la direzione generale e amministrativa mentre a Milano in Via Gallarate n. 200 sono allocate la direzione operativa e commerciale.

L'attività operativa è effettuata, alla data di chiusura del bilancio, in 30 centri di riparazione di seguito elencati:

Comune	Prov.	Indirizzo
BUSTO ARSIZIO	VA	Via Sacromonte, 1
MELEGNANO	MI	Via Emilia, 49
ROZZANO	MI	Via Toscana, 29
COMO	CO	Via Varesina, 84
MILANO	MI	Viale del Ghisallo, 9
VARESE	VA	Via Peschiera, 74/A
CINISELLO	MI	Via De Amicis, 33
PAVIA	PV	Viale Montegrappa, 2/L
MILANO	MI	Via G.B. Cassinis, 33
BRESCIA	BS	Via Oberdan, 31-A
BERGAMO	BG	Via Ghislandi, 61/G
VERONA	VR	Viale del Lavoro, 35
BOLOGNA	BO	Via del Commercio Associato, 8
MODENA	MO	Viale R. Montecuccoli, 8/D-8/E
MILANO	MI	Via Giacomo Antonini, 29
TORINO	TO	Via Gino Capponi 32d ang. Via Veronese
ROMA	RM	Via della Magliana, 18
TORINO	TO	Str. Del Drosso, 39
FIRENZE	FI	Via Lunga, 131

Comune	Prov.	Indirizzo
ROMA	RM	Via Tiburtina, 1094
GENOVA	GE	Via Gelasio Adamoli, 353A
MONZA	MB	Via San Francesco D'Assisi, 30
VICENZA	VI	Via Sant'Agostino, 306 C
ROMA	RM	Via Tuscolana, 1874/B
PADOVA	PD	Via dell'Industria, 19
ROMA	RM	Via Cantalupo in Sabina, 28/A
CASALECCHIO	BO	Via del Lavoro, 67
VILLORBA	TV	Viale della Repubblica, 5
VENEZIA MESTRE	VE	Via Torino, 80
TORINO	TO	Via Monginevro, 262/5

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Car Clinic ha come riferimento il mercato dei sinistri Assicurativi. Tale mercato ha evidenziato una frequenza dei sinistri RCA in leggera crescita (1% primo semestre 2017 verso il secondo semestre del 2016).

Relativamente ai sinistri ARD (Auto rischi diversi) per effetto di una ripresa della capacità di spesa da un lato e dalla riduzione sostanziale determinatasi sui premi della RCA, continua la propensione ad una maggiore copertura da parte degli assicurati e in tal senso stimiamo una crescita positiva dei sinistri di circa il 5% dopo la crescita già verificatasi nel 2017. Su quest'ultime coperture si assiste inoltre ad un aumento consistente delle clausole che prevedono il c.d. rimborso in forma specifica mirate a far sì che il Cliente privilegia l'opzione di rivolgersi a riparatori fiduciari.

Prosegue la riduzione degli operatori di carrozzeria in Italia, stimata in circa il 2% ovvero circa 300 unità su un parco di circa 14.000 riparatori attivi. Tale trend è generato prevalentemente da chiusure per difficoltà economiche e/o per l'assenza di successori nelle aziende a conduzione familiare.

Carclinic sta proseguendo nel suo piano di sviluppo per il quale è riuscita a rafforzare le iniziative di partnership con diverse primarie Compagnie di Assicurazione ed anche ad aprire nuovi centri sia diretti sia centri Partner. La crescita dei volumi del 2017 è arrivata al 53% rispetto all'anno precedente anche grazie ad alcuni eventi atmosferici (grandinate) occasionali ma eccezionale rilevanza occorsi nelle provincie coperte dal servizio Car Clinic.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	31.385.482	20.472.110	16.749.250
margine operativo lordo	3.402.378	1.895.933	1.506.445
Risultato prima delle imposte	2.067.865	940.176	774.137

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	31.326.691	20.387.251	10.939.440
Costi esterni	18.819.381	12.345.710	6.473.671
Valore Aggiunto	12.507.310	8.041.541	4.465.769
Costo del lavoro	9.104.932	6.145.608	2.959.324
Margine Operativo Lordo - Ebitda	3.402.378	1.895.933	1.506.445
Ammortamenti, svalutazioni ed altri acc.ti	1.329.747	998.906	330.841
Risultato Operativo - Ebit	2.072.631	897.027	1.175.604
Proventi diversi	58.791	84.859	(26.068)
Proventi e oneri finanziari	(63.557)	(41.710)	(21.847)
Risultato prima delle imposte	2.067.865	940.176	1.127.689
Imposte sul reddito	689.656	360.061	329.595
Risultato netto	1.378.209	580.115	798.094

A descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
ROE (utile netto / P. netto)	83,3%	70,6%
ROI (Ebit / Capitale investito netto)	177,3%	52,6%
ROS (Ebit / Ricavi)	6,6%	4,4%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.127.892	3.154.931	972.961
Immobilizzazioni materiali nette	2.856.584	2.565.283	291.301
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	15.796	4.472	11.324
Capitale immobilizzato	7.000.272	5.724.686	1.275.586
Rimanenze di magazzino	551.914	365.683	186.231
Crediti verso Clienti	3.721.122	2.415.036	1.306.086
Altri crediti	362.371	147.448	214.923
Ratei e risconti attivi	253.230	115.291	137.939
Attività d'esercizio a breve termine	4.888.637	3.043.458	1.845.179
Debiti verso fornitori	6.090.787	4.002.677	2.088.110
Acconti	2.458	915	1.543
Debiti tributari e previdenziali	790.590	406.624	383.966
Altri debiti	1.572.602	946.493	626.109
Ratei e risconti passivi	1.067.718	765.907	301.811
Passività d'esercizio a breve termine	9.524.155	6.122.616	3.401.539
Capitale d'esercizio netto	(4.635.518)	(3.079.158)	(1.556.360)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.140.738	815.293	325.445
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	55.019	91.215	(36.196)
Passività a medio lungo termine	1.195.757	906.508	289.249

Capitale investito	1.168.997	1.739.020	(570.023)
Patrimonio netto	(1.653.989)	(821.781)	(832.208)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.219.852)	(1.381.059)	(838.793)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.704.844	463.820	2.241.024
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.168.997)	(1.739.020)	570.023

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). In particolare emerge la capacità di autofinanziamento in grado di supportare gli incrementi dei volumi di produzione.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
Leverage globale (pass.corr.+ pass.cons) / PN	7,8	10,2
Leverage finanziario (Pfn / PN)	(0,3)	1,1
Solidità capitale sociale (PN / C.Sociale)	10,7	8,2

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	2.657.520	925.795	1.731.725
Denaro e altri valori in cassa	75.967	46.029	29.938
Disponibilità liquide	2.733.487	971.824	1.761.663
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.419		1.419
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	30.062	508.004	(477.942)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	30.062	508.004	(477.942)
Posizione finanziaria netta a breve termine	2.704.844	463.820	2.241.024
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	442.300	500.000	(57.700)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	1.568.052	500.000	1.068.052
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	250.000	381.059	(131.059)

Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(40.500)		(40.500)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.219.852)	(1.381.059)	(879.293)
Posizione finanziaria netta	484.992	(917.239)	1.402.231

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante il margine del CCN ed alcuni indici di situazione finanziaria, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
CCN (Capitale Circolante Netto)	(4.635.518)	(3.079.158)
Current Ratio (Indice di disponibilità)	0,80	0,57
Acid Test Ratio (indice liquidità)	0,74	0,51
EBITDA/PFN	7,02	(2,07)

L'indice di disponibilità - dato dal rapporto tra (Magazzino+ liquidità immediate + liquidità differite) / passività correnti - è pari a 0,80. Tale rapporto è in via di miglioramento essendo aumentato dal 0,57 del 2016 allo 0,80 del 2017.

L'indice di liquidità (detto anche Acid Test Ratio e direttamente correlato al margine di tesoreria) è pari a 0,74 ed anch'esso in miglioramento rispetto al 2016.

Il rapporto Ebitda/Posizione finanziaria netta è nettamente migliorato essendo passato da un valore negativo di (2,07) a +7,02.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

In tema di risorse umane si precisa quanto segue:

-Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al L.U.L.

-Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

-Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata responsabile.

-La società rispetta la normativa prescritta dal D.Lgs. 81/2008.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio si evidenziano investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	191.564
Attrezzature industriali e commerciali	440.724
Altri beni	179.589

Le acquisizioni di Impianti, Attrezzature e Altri beni si riferiscono principalmente ad investimenti effettuati per allestire i centri di riparazione in particolar modo quelli di nuova apertura.

Per la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Descrizione Costi	Valore 31/12/2016	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2017
Progetto miglioramento operativo		52.515		10.503	42.012
Totale		52.515		10.503	42.012

La società ha capitalizzato spese di sviluppo relative ad un Progetto di miglioramento organizzativo sviluppato internamente che sta gradualmente replicando nei centri di riparazione

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:

La società ha intrattenuto i sottoelencati rapporti con le società del gruppo, precisando che i saldi patrimoniali sono riferiti al termine dell'esercizio:

Società	Debiti finanziari e altri	Crediti finanziari e altri	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Controllanti						
Ilmed Servizi	1.161.426	358	29.996	104.716		849.996
Controllate dalle controllanti						
Ilmed Log. & Tech.		286				91.209
Ilmed Impianti		608				
Totale	1.161.426	1.252	29.996	104.716		941.205

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si segnala che la società non ha nel corso dell'esercizio, fatto uso di strumenti finanziari

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Riteniamo che il fondo perdite su crediti stanziato a bilancio sia congruo sia a fronte dell'evoluzione storica dei nostri crediti che del particolare profilo dei nostri debitori.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che la holding ha in essere con le società controllate un rapporto di Conto Corrente per la gestione della Tesoreria di gruppo.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi e linee di credito presso diversi istituti di credito utilizzabili per soddisfare le esigenze di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso. Un eventuale incremento del tasso di interesse (contenuto entro il limite di un 1%) genererebbe un impatto sul profitto prima delle tasse di entità non significativa;
- l'azienda non ha rischi relativi ad oscillazioni del tasso di cambio;
- riteniamo di non avere una forte esposizione ad un rischio prezzi in considerazione del fatto che le nostre principali voci di spesa sono:
 - o costo del lavoro: per i dipendenti diretti sono in vigore i contratti collettivi nazionali mentre per lavoro interinale e di cooperativa sono state definite tariffe in vigore fino alla fine dell'anno 2018.
 - o costo dei materiali: per alcune aree di business esistono listini predefiniti con i fornitori per tutto l'esercizio 2018;
 - o Costo della locazione delle aree operative: sono regolamentate da contratti che prevedono un adeguamento al 75% della variazione ISTAT a decorrere dall'anno successivo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2018 è stata avviata l'attività in un nuovo centro sito in Milano.

Nei primi mesi del 2018 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione e allestimento di cinque nuovi centri siti nelle città di Udine, Roma, Trieste, Reggio Emilia e Trento la cui apertura è prevista nel corso del 2018. Si segnala inoltre l'acquisizione avvenuta a nel mese di Febbraio 2018 di una carrozzeria sita in Milano

Per dare corso al proprio piano di sviluppo, la società sta valutando l'opportunità di ottimizzare e diversificare le fonti di finanziamento, mediante l'emissione nel secondo trimestre 2018 di Titoli di Debito negoziabili sul mercato ExtraMot-Pro.

Evoluzione prevedibile della gestione

(art. 2428 C.C. n. 6)

Il budget 2018 prevede una crescita coerente con il piano di sviluppo e gli investimenti in corso. L'andamento gestionale dei primi mesi 2018 non lascia prevedere sostanziali scostamenti rispetto alle previsioni.

Uso di strumenti finanziari

(art. 2428 C.C. n. 6 bis)

Si evidenzia che la società non ha utilizzato nel corso dell'anno strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2428 del C.C.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Avigliana, 31 marzo 2018

In originale firmato da

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Franco Panicco

*IL SOTTOSCRITTO FULVIO CONTI, IN QUALITA' DI PROFESSIONISTA INCARICATO, DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.
AVIGLIANA, 24/05/2018
DOTT. FULVIO CONTI.*

CAR CLINIC SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di ILMED SERVIZI SAPA

Sede in VIALE DEI MARESCHI, 15 - 10051 AVIGLIANA (TO)
Capitale sociale Euro 154.000,00 di cui Euro 113.500,00 versati

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della
Car Clinic S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Car Clinic S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Car Clinic S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Car Clinic S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Car Clinic S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Car Clinic S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

In originale firmato da

Eugenio Vicari
Socio

*IL SOTTOSCRITTO FULVIO CONTI, IN QUALITA' DI PROFESSIONISTA INCARICATO, DICHIARA, AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2 QUINQUIES DELLA LEGGE 340/2000, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.
AVIGLIANA, 24/05/2018
DOTT. FULVIO CONTI.*